

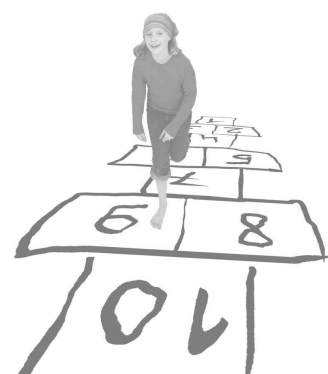


# PROGRAMMAZIONE PER AMBITO DISCIPLINARE

a.s.2014/2015

## AMBITO DI: ITALIANO

A CURA DEL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO



Prof. Maria Giovanna Laccone

L'AMBITO DISCIPLINARE DI ITALIANO STABILISCE CHE:

- 1. I docenti prevedono un congruo numero di ore per il recupero in itinere e una verifica finale che accerti l'eventuale recupero avvenuto, tale recupero può essere attuato alla fine di uno o più moduli a seconda delle necessità del docente e della classe.**
- 2. I docenti si propongono di favorire, quando si presenti l'occasione, i collegamenti interdisciplinari.**
- 3. I docenti favoriranno quando possibile la didattica laboratoriale.**
4. Secondo quanto indicato dalla CM 89 2012 ,

l'ambito disciplinare di Italiano delibera che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata mediante: voto scritto/ orale.

**Si allegano le griglie di valutazione dello scritto e dell'orale, una per il biennio e una per il triennio**

FIRMA DEI DOCENTI:

Davide Baragiola  
 Claudio Bilancini  
 Paolo Bellumori  
 Maurizio Cavina  
 Caterina Ceroni  
 Laura Ciampini  
 Anna De Crescenzi  
 Ilaria Cresti  
 Anna Dettori  
 Francesco Falaschi  
 Carla Favilli  
 Elena Innocenti  
 Agata Lacagnina  
 Giovanna Laccone  
 Patrizia Mazzolai  
 Giulia Pellecchia  
 Antonella Piani  
 Maurizio Ruffini  
 Maria Rosaria Scozio  
 Simone Soriani

**INDICE**

CRITERI DI VALUTAZIONE:

GRIGLIA ITALIANO SCRITTO/ORALE PRIMO BIENNIO ..... P. 4

GRIGLIA ITALIANO ORALE SECONDO BIENNIO ..... P. 4

GRIGLIA ITALIANO SCRITTO QUINTO ANNO ..... P. 5

PROFESSIONALE:

PROGRAMMAZIONE CLASSE 1° ..... P. 10

PROGRAMMAZIONE CLASSE 2° ..... P. 26

PROGRAMMAZIONE CLASSE 3° ..... P. 41

PROGRAMMAZIONE CLASSE 4° ..... P. 59

PROGRAMMAZIONE CLASSE 5° ..... P. 80

**ALLEGATO N. 1**

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

**GRIGLIA DI ITALIANO SCRITTO E ORALE PRIMO BIENNIO**

Indicatori	Range
Correttezza nell'utilizzo delle strutture grammaticali della lingua italiana	da 1 a 2
Proprietà lessicale e corretto uso del linguaggio specifico	da 1 a 2
Conoscenza dei contenuti	da 1 a 2
Capacità di organizzazione e collegamento	da 0 a 2
Capacità di rielaborazione personale e critica. Coerenza	da 0 a 2
TOTALE	

**GRIGLIA DI ITALIANO ORALE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Indicatori	Range
Correttezza nell'utilizzo delle strutture grammaticali della lingua italiana	da 1 a 2
Proprietà lessicale e corretto uso del linguaggio specifico	da 1 a 2
Conoscenza dei contenuti	da 1 a 2
Capacità di organizzazione e collegamento	da 0 a 2
Capacità di rielaborazione personale e critica. Coerenza	da 0 a 2
TOTALE	

## GRIGLIA DI ITALIANO SCRITTO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A

DESCRITTORI	PUNTI
<b>1. Correttezza ortografica , sintattica. Coesione testuale</b>	
si esprime in modo corretto e organizza il discorso in modo chiaro e coeso	3
si esprime con errori non gravi e organizza il discorso in modo ordinato	2
si esprime con errori molteplici e ripetuti e organizza il discorso in modo non sempre chiaro	1
<b>2. Correttezza lessicale</b>	
Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
Sufficienti proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
<b>3. Comprensione e interpretazione del testo proposto</b>	
Comprendere il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	3
Sufficienti comprensioni del brano	2
Comprendere superficialmente il significato del testo	1
<b>4. Conoscenza delle caratteristiche formali del testo</b>	
Completa conoscenza delle strutture teoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	3
Descrivere in modo essenziale le tecniche retorico-formali del testo	2
Dimostra una conoscenza lacunosa delle tecniche retoriche formali	1

DESCRITTORI	PUNTI
<b>5.Capacità di riflessione e contestualizzazione</b>	
Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
Offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2
Scarsi spunti critici	1
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>
Conversione da quindicesimi a decimi	
8= 4.5	Voto
9=5	
10=6	
11=6.5	
12=7	
13=8	
14=9	
15=10	

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B

DESCRITTORI	PUNTI
<b>1.Correttezza ortografica , sintattica. Coesione testuale</b>	
si esprime in modo corretto e organizza il discorso in modo chiaro e coeso	3
si esprime con errori non gravi e organizza il discorso in modo ordinato	2
si esprime con errori molteplici e ripetuti e organizza il discorso in modo non sempre chiaro	1
<b>2. Correttezza lessicale</b>	
Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
Sufficienti proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2

Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
<b>3. Conoscenza dei contenuti richiesti</b>	
Informazioni pertinenti ed esaurienti	3
Informazioni essenziali	2
Informazioni poco pertinenti ed incomplete	1
<b>4. Comprensione dei documenti forniti e loro uso</b>	
Documenti inseriti e rielaborati in modo originale ed appropriato	3
Documenti citati e rielaborati in modo sufficiente, dispone i dati in modo ordinato	2
Documenti scarsamente citati e rielaborati in maniera imprecisa e superficiale	1
<b>5. Capacità di argomentare e far emergere il proprio punto di vista in modo coerente</b>	
Argomentazione articolata e capacità di riflessione critica	3
Argomentazione ordinata e sufficienti spunti di riflessione	2
Argomentazione spesso assente e interpretazione appena accennata	1
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>
8= 4.5	Voto
9=5	
10=6	
11=6.5	
12=7	
13=8	
14=9	
15=10	

DESCRITTORI	PUNTI
<b>1. Correttezza ortografica , sintattica. Coesione testuale</b>	
si esprime in modo corretto e organizza il discorso in modo chiaro e coeso	3
si esprime con errori non gravi e organizza il discorso in modo ordinato	2
si esprime con errori molteplici e ripetuti e organizza il discorso in modo non sempre chiaro	1
<b>2. Correttezza lessicale</b>	
Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
Sufficienti proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
<b>3. Aderenza alla traccia e coerenza dell'elaborato</b>	
sviluppa l'argomento proposto in maniera coerente, pertinente ed esauriente	3
sviluppa l'argomento proposto in modo puntuale, ma non esauriente	2
sviluppa l'argomento proposto in modo parziale e non del tutto pertinente	1
<b>4. Tesi ed argomentazione</b>	
costruisce il suo elaborato intorno ad una tesi chiara ed evidente che sviluppa con un'argomentazione articolata, ricca ed organica	3
costruisce il suo elaborato intorno ad una tesi congrua e con un'argomentazione sufficiente	2
costruisce il suo elaborato intorno ad una tesi non del tutto evidente e con un'argomentazione disorganica e ripetitiva	1
<b>5. Capacità di rielaborazione coerente, critica e personale delle conoscenze</b>	
esprime riflessioni personali e critiche, motivandole adeguatamente	3
esprime riflessioni personali sufficientemente motivate	2



scarsi spunti critici, analizza i dati in modo poco significativo	1
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>
8= 4.5	Voto
9=5	
10=6	
11=6.5	
12=7	
13=8	
14=9	
15=10	

**PROFESSIONALE**

# PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

A.S. 2014-2015

## AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO

<b>ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE</b>	
<b>INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI</b>	<b>CLASSI: 1°</b>

### MODULO N. 1

#### TITOLO: FONOLOGIA, MORFOLOGIA E ANALISI DELLA FRASE SEMPLICE.

<b>COMPETENZE</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;  Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo  Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Applicare le regole basilari della lingua italiana (fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico) alla comunicazione scritta e orale. Utilizzare correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti. Esprimersi correttamente, con chiarezza e capacità di utilizzare il corretto registro linguistico a seconda dei diversi contesti e scopi. Utilizzare correttamente il lessico, le strutture sintattiche e grammaticali. Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"><li>• Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</li><li>• Modalità di produzione del testo: sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.</li></ul> Contenuti (l'insegnante può analizzare i seguenti argomenti anche solo per cenni e collegamenti affrontando la scrittura e la comunicazione orale): <ul style="list-style-type: none"><li>• L'accento, Troncamento ed elisione, Punteggiatura, L'uso della maiuscola, Sintassi della frase: proposizioni principali, subordinate, coordinate.</li></ul>
<b>TEMPI</b>	Intero anno scolastico (20 ore)
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e lavori nel piccolo gruppo.

	<p>Apprendimento cooperativo          Simulazioni e role- play          Elaborazione individuale o di gruppo          La classe 1° A SC Inf aderisce al progetto Cl@ssi2.0, per cui le attività didattiche si svolgono prevalentemente con il PC.</p>
<p><b>TESTO DI COMPITO          E MODALITÀ DI          VERIFICA          Per i criteri di          valutazione si rimanda          alla griglia allegata</b></p>	<p>Verifiche scritte e orali.          Le verifiche scritte saranno costruite seguendo la logica intrinseca delle prove Invalsi.</p>
<p><b>COLLEGAMENTI          INTERDISCIPLINARI</b></p>	<p>Il modulo si presta alla trasversalità dato che il corretto uso della lingua italiana è necessario per esprimersi al meglio in ogni disciplina</p>

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

Modello di verifica:

**VERIFICA MODULO 1 – FONOLOGIA, MORFOLOGIA** **Cognome e nome**

..... Classe ..... Data .....

**1. Le parole elencate sono scritte in ordine alfabetico, ma cinque di queste sono state ordinate in modo errato. Individuale ed evidenziale.**

abisso – aquila – astuzia – banda – benda – bufalo – canto – carta – cassa – crosta – cesta – cigolare – costa – dama

– duomo – eleggere – estro – ettaro – falla – folla – femmina – fodera – fuga – garanzia – gesto – gioco – guscio – gemere – gusto – habitat – icona – indirizzo – ispezione – labbra – lente – lessico – luce – marito – menta – musica

– merito – miscelare – mito – Napoli – nevrosi – nuvola – oasi – obbligo – opportuno – Padova – pescare – poi – prima – punto – quadro – quoziente – radio – rana – remo – Rovigo – rischiare – ritmo – riutilizzare – santo – schema – seppia – soglia – stupendo – uso – utenza – uva – vanto – Venere – viale – voce – volontà – vuoto –

zappa – zecca – zigomo.

Punti: ...../5

**2. Nelle frasi non sono state utilizzate le maiuscole. Individua e sottolinea le parole che avrebbero dovuto obbligatoriamente farne uso.**

**1.** La sede dell'onu si trova a new york. **2.** Fu sul monte sinai che dio apparve a mosè.

**3.** Nel 1969 un equipaggio americano sbarcò sulla luna. **4.** Sono stato ad atene e ho visitato l'acropoli, uno dei monumenti più belli dell'arte greca. **5.** Nella poesia *a silvia*, leopardi parla di una ragazza di recanati morta in giovane età. **6.** Di tanto in tanto vado all'avis a donare il sangue. **7.** Ho frequentato le medie alla scuola giovanni pascoli e l'anno prossimo andrò al liceo massimo d'azeglio.

Punti: ...../16

**3. In ogni gruppo individua e sottolinea la parola scritta in modo errato.**

**1.** cenare – congelare – igienico – efficiente – sufficienza – superficie

2. scempio – inscenare – scientifico – usciere – cosciente – disciesa
3. ambizione – campagna – ombra – bempensante – simbolo – ampiezza
4. ignorare – signora – sognante – guadagnamo – compagna – lasagne
5. appiglio – ripostiglio – miglione – Gigliola – sbaglio – conguaglio
6. acquazzone – acquisto – sciacquare – tacquino – acquatico – annacquare

Punti: ...../6

**4. Riscrivi le parole elencate effettuando l'elisione dove è possibile.**

1. Da ora in poi non ti ascolterò più! 2. Questo abito è senza altro più originale, ma quello altro è più elegante.
3. Quelle ipotesi degli scienziati non sono niente affatto dimostrate. 4. Dopo aver tanto atteso, finalmente abbiamo ottenuto una udienza con il giudice. 5. Questo errore è molto grave, anche se lo hai commesso senza altro in buona fede. 6. A colazione ho mangiato uno yogurt e bevuto una aranciata. 7. Che confusione ci è nella tua stanza! Sarebbe ora che tu mettesti un poco di ordine! 8. Lo acquisto di questa automobile non è stato un grande affare!

Punti: ...../13

**5. Completa le frasi con le parole adatte, scegliendo tra le due proposte in corsivo.**

1. Dimmi (*qual' / qual*) ..... è la tua opinione a tale proposito. 2. La polizia non ha (*nessun' / nessun*) ..... indizio che possa aiutarla a scoprire l'autore del delitto. 3. Se tu fossi davvero (*un' / un*) ..... amico, ora mi aiuteresti. 4. (*Va / Va'*) ..... a dormire, perché domani ti alzerai presto. 5. Hai un (*po' / po*) ..... di tempo da dedicarmi? 6. (*Be' / Be*) ..... , pensavo che la faccenda potesse finire peggio!

Punti: ...../6

**6. Inserisci il punto fermo in due posizioni diverse, in modo da modificare il significato delle singole frasi.**

fGiuseppe abita in periferia a Milano oggi si gioca il derby.

\_ *Giuseppe abita in periferia. A Milano oggi si gioca il derby.*

\_ *Giuseppe abita in periferia a Milano. Oggi si gioca il derby.*

1. Ho raggiunto la città in taxi è arrivata mia zia. 2. Ho scritto una lettera a Dario oggi è stata assegnata una borsa di studio. 3. Dai ascolto ai consigli degli amici non ho saputo più nulla. 4. I ragazzi parlavano piano nella stanza si spandeva un profumo di arrosto bruciato. 5. Camminavamo felici nel parco i bambini giocavano a palla. 6. Ho comprato un abito in questo negozio non tornerò mai più. 7. Dirò tutta la verità ai miei genitori ho promesso di studiare. 8. I giocatori esultarono alla fine dell'incontro il pubblico lasciò lo stadio.

9. Ho incontrato Marco in piazza un corteo di dimostranti sfilava con le bandiere. 10. Ho visto Carla ai giardini dei ragazzi giocavano a pallone. 11. Il sole tramontava all'orizzonte sul mare passava una nave.

Punti: ...../11

**8. Scegliere la forma corretta.**

1. Io abito **a)** *qui* **b)** *quì* vicino
2. Quel ragazzo **a)** *fa* **b)** *fà* l'università
3. Quel bambino non **a)** *sta* **b)** *stà* mai fermo
4. Non parlerò con lui **a)** *ne* **b)** *né* con suo fratello
5. Lui mi ha risposto di **a)** *si* **b)** *sì*
6. Lui mi ha risposto di **a)** *no* **b)** *nò*
7. La sua casa è **a)** *li* **b)** *lì* dietro quell'angolo
8. Gesù Cristo è morto **a)** *trentatre* **b)** *trentatré* anni

9. Per piacere Federico, **a) sta b) sta'** fermo!  
 10. I tuoi amici non **a) li b) li** conosco  
 11. Lui viene **a) da b) dà** Berlino  
 12. Vado un momento **a) su b) sù** a casa.

Punti: ...../13

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO: ...../70 (Per ottenere il voto in decimi, basta dividere il totale ottenuto per 7).

## MODULO N. 2

### TITOLO: METODI PER LA SCRITTURA

<b>COMPETENZE</b>	produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Ideare, strutturare e stendere testi di varia tipologia, come riassunto, tema tipologia A (in modo semplice) e D.
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, regolativi.</li> <li>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, strutturare semplici ipertesti.</li> </ul> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Forme di comunicazione scritta: testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Intero anno scolastico
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Lezioni frontali e lavori nel piccolo gruppo.          Apprendimento cooperativo.          Elaborazione individuale o di gruppo.          Laboratorio di scrittura (anche col PC)..</p>
<b>TIPOLOGIA DI COMPITO E MODALITÀ DI</b>	Verifiche scritte e orali.

<b>VERIFICA</b> Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Le verifiche saranno costruite seguendo la logica intrinseca delle prove Invalsi.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Possono essere programmati e sviluppati moduli interdisciplinari con Laboratorio di informatica, Tecnologie informatiche, Lingua inglese.

### Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.

Esempio di prova di verifica:

Tipologia D - Tracce:

- 1) Descrivere qual è il tuo rapporto con lo sport, specificando che tipi di sport pratici o vorresti praticare, quali sport segui in tv e quali sono i tuoi idoli sportivi.
- 2) Parla di un film o di un libro che hai visto o letto e che ti ha particolarmente colpito.
- 3) Descrivi il tuo rapporto con i social network.

Per le prove di verifica si suggerisce di fare riferimento alle prove INVALSI, disponibili all'indirizzo

[http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda\\_superiore\\_italiano.htm](http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda_superiore_italiano.htm)

### MODULO N. 3

#### TITOLO: IL TESTO NARRATIVO.

<b>COMPETENZE</b>	leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera. Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, figure retoriche). Analizzare articoli semplici di un quotidiano attraverso una lettura ragionata al fine di iniziare un processo di maturazione della propria opinione e interpretazione della contemporaneità

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie essenziali di analisi del testo letterario.</li> <li>• Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi.</li> </ul> <p>Contenuti:</p> <p>La fiaba e la favola (con eventuale lettura di una selezione di testi scelti dall'insegnante). Il racconto ed il romanzo con lettura di una selezione di testi scelti dall'insegnante. Elementi di narratologia: come dividere un testo in sequenze; la struttura del testo narrativo; l'analisi dei personaggi; il narratore e la focalizzazione. Per la lettura dei testi, si farà riferimento anche al Protocollo dei Saperi imprescindibili.</p>
-----------------------------------	--

<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno scolastico
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e lavori nel piccolo gruppo. Apprendimento cooperativo. Esercitazioni di comprensione ed uso dei vocabolari on line Laboratorio di analisi di testo (anche col PC). Esercitazioni laboratoriali su analisi del testo, anche con metodo online. Lettura in classe e analisi collettiva Audiovisivi
<b>TIPOLOGIA DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b> <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Verifiche scritte ed orali. Le verifiche scritte saranno costruite seguendo la logica intrinseca delle prove Invalsi.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Possono essere programmati e sviluppati moduli interdisciplinari con Laboratorio di informatica, Tecnologie informatiche, Storia, Lingua inglese.

**Per le prove di verifica si suggerisce di fare riferimento alle prove INVALSI, disponibili all'indirizzo <http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda superiore italiano.htm>**

**Esempio prova di verifica:**

Rudyard Kipling, La gobba del cammello.

PARTE 1 Comprensione

COMPETENZA: Comprendere un testo narrativo e saperlo riassumere

1. Gli elementi descrittivi sono veramente molto scarsi, tuttavia troviamo alcune indicazioni che si riferiscono al Cammello ed al Genio. Sottolinea sul testo queste espressioni.

[punti ...../ 2]

2. Per quale motivo nella fiaba il Cammello indispettisce tutti gli animali del Deserto e quale svantaggio comporta per loro il suo atteggiamento (righe 1-20)?

.....  
.....

[punti ...../ 2]

3. Qual è l'incantesimo che il Genio escogita per punire il Cammello del suo essere fannullone e perché viene scelta proprio questa punizione (righe 31-50)?

.....  
.....  
.....  
.....

[punti ...../ 2]

4. Dopo la punizione del Genio il Cammello cambia il suo comportamento da fannullone (righe 44-54)?

.....  
.....

[punti ...../ 2]

5. Qual è, a tuo avviso, la morale della fiaba?

.....  
.....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... / 10).

## PARTE 2 Competenza testuale

### COMPETENZE:

- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Dividere un brano in macrosequenze.

6. Dividi il brano in sequenze, trascrivendole come nell'esempio, e attribuisce un titolo ad ognuna di esse. Le sequenze sono 8 in tutto..

Es: 1° sequenza: righe 1-7, Il cammello fannullone.

.....  
.....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... /2).

## PARTE 3 Competenza lessicale e sintattica

### COMPETENZA: Produrre testi chiari, corretti e coerenti.

7. Indica, tra quelli proposti, il significato dell'aggettivo *indolente* attribuito al cammello.

- € Stanco
- € Operoso
- € Pigro
- € Comprensivo.

[punti ...../ 1]

8. Che cosa significa *supplire*? Indica la risposta corretta.

- € Scoprire
- € Colmare una mancanza
- € Supplicare
- € Fare un rimprovero.

[punti ...../ 1]

9. Che cosa significa *sgobbare*? Indica la risposta corretta.

- € Togliere una gobba
- € Salire su di una gobba
- € Applicarsi con grande impegno
- € Rifiutare ogni impegno.



[punti ...../ 1]

10. Indica con una crocetta o sottolineandole a quale parte del discorso appartengono le parole della seguente frase tratta dal brano: “Sul finire del giorno l’Uomo chiamò a raccolta il Cavallo, il Cane e il Bue e tenne loro questo discorsetto”.

<b>Sul</b>	A preposizione	B aggettivo	C pronome	D articolo
<b>finire</b>	A nome	B verbo	C aggettivo	D avverbio
<b>del</b>	A preposizione	B articolo	C congiunzione	D aggettivo
<b>giorno</b>	A verbo	B nome	C pronome	D preposizione
<b>l’</b>	A avverbio	B preposizione	C nome	D articolo
<b>uomo</b>	A pronome	B aggettivo	C nome	D verbo
<b>chiamò</b>	A articolo	B verbo	C preposizione	D congiunzione
<b>A</b>	A aggettivo	B verbo	C nome	D preposizione
<b>raccolta</b>	A nome	B congiunzione	C preposizione	D avverbio
<b>il</b>	A verbo	B articolo	C congiunzione	D aggettivo
<b>cavallo</b>	A nome	B congiunzione	C aggettivo	D verbo
<b>il</b>	A aggettivo	B congiunzione	C articolo	D verbo
<b>cane</b>	A nome	B congiunzione	C aggettivo	D verbo
<b>e</b>	A nome	B congiunzione	C aggettivo	D verbo



**TITOLO: METODI PER LA SCRITTURA.**

<b>COMPETENZE</b>	Produrre testi di vario in relazione ai differenti scopi comunicativi.
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Strutturare e stendere in maniera adeguata un testo semplice (riassunto, tema a carattere generale), in modo coerente ed organico, con attenzione alla correttezza ortografica, lessicale e sintattica.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione, varietà lessicali, in relazione ai contesti comunicativi; strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi; modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare semplici ipertesti.</p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Tecniche pratiche di scrittura di un testo.</i></p> <p><i>Prescrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Imposta il progetto del proprio testo (argomento: su che cosa si scrive; destinatario: a chi si scrive; scopo: per quale fine si scrive).</li> <li>▪ Imposta il piano delle idee (trova le idee o le informazioni; le organizza in modo efficace con mappe e scalette).</li> </ul> <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stende il testo seguendo la scaletta.</li> <li>▪ Collega i capoversi con i giusti connettivi.</li> <li>▪ Dedicando almeno un capoverso all'introduzione e almeno un capoverso alla conclusione.</li> </ul> <p><i>Postsrittura</i></p> <p>Revisiona il proprio scritto in base a determinati criteri.</p>
<b>TEMPI</b>	Intero anno scolastico (in media, almeno 3 ore al mese, circa 25 ore).
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Esercitazioni scritte e orali finalizzate alla successiva stesura del testo scritto (es. <i>brain storming</i>).</p> <p>Esercitazioni svolte prima collettivamente con l'insegnante, poi a gruppi e infine</p>

	individualmente.
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Esercitazioni scritte che mirino a valutare le abilità raggiunte prima nelle singole fasi della scrittura e poi nel testo completo Le verifiche saranno costruite seguendo la logica intrinseca delle prove Invalsi.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**Per le prove di verifica si suggerisce di fare riferimento alle prove INVALSI, disponibili all'indirizzo [http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda\\_superiore\\_italiano.htm](http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda_superiore_italiano.htm)**

Esempio di prova di verifica:

Tipologia D - Tracce:

- 1) Descrivere qual è il tuo rapporto con lo sport, specificando che tipi di sport pratici o vorresti praticare, quali sport segui in tv e quali sono i tuoi idoli sportivi.
- 2) Parla di un film o di un libro che hai visto o letto e che ti ha particolarmente colpito.
- 3) Descrivi il tuo rapporto con i social network.

## **MODULO N. 5**

**TITOLO: IN VIAGGIO NEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO.**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (D)</b>	Saper osservare criticamente un'opera appartenente al patrimonio artistico osservata in situazione reale (in occasione di visite guidate, partecipazione ad esposizioni o mostre, viaggi di istruzione), riconoscendo, almeno in modo essenziale, le caratteristiche tematiche e stilistiche, il rapporto con il contesto storico in cui si colloca e sapendone dare un giudizio motivato.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Criteri basilari per l'osservazione consapevole di un'opera appartenente al patrimonio artistico.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Le attività si baseranno principalmente su esperienze concrete, come visite a mostre , uscite didattiche, viaggi di istruzione.</p>
<b>TEMPI</b>	<p>Intero anno scolastico (12 ore).</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Il modulo è pensato come svolto esclusivamente con metodologia laboratoriale, attraverso l'osservazione critica guidata (fatta con l'insegnante o con figure diverse) di oggetti del patrimonio artistico, in occasione di visite a mostre o di uscite didattiche in città d'arte.</p>
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del grado di attenzione e interessamento dimostrato dallo studente nel corso delle attività</li> <li>• Livello di apprendimento risultante da temi o brevi relazioni svolte in seguito a visite a mostre o città d'arte fatte con la scuola.</li> </ul> <p>La valutazione delle competenze potrebbe essere fatta tramite una relazione finale che rende conto dell'esperienza vissuta.</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**  
A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: AZIENDALE**

**CLASSI: 1°**

**MODULO N. 1 IeFP Qualifica Operatore Amministrativo segretariale**

TITOLO: IeFP U.f. 1 La gestione della comunicazione e delle informazioni

<b>COMPETENZE</b>	<b>ADA/UC 1638 uf. 1 Accoglienza</b>
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Assicurare una adeguata accoglienza agli ospiti e visitatori dell'azienda (o del settore) presso cui si opera, identificando l'interlocutore ed il motivo della sua visita, fornendo informazioni sulle modalità di accesso, informando i settori/reparti aziendali coinvolti.
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Contenuti:</b> - Lo schema della comunicazione, i fattori di disturbo e di rinforzo, la situazione comunicativa, i segni, la lingua e i codici non verbali, le funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.
<b>METODOLOGIA</b>	Le lezioni teoriche si svolgeranno attraverso modalità il più possibile dissimili dalla lezione frontale ricorrendo a metodologie quali il cooperative learning, il problem solving, attività di ricerca on-line, la simulazione e il role-play, ecc.
<b>TIPOLOGIA DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b> Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Overall test.
<b>EVENTUALI COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche di Comunicazione, Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, Inglese, Seconda Lingua Straniera

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**  
A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: GRAFICO**

**CLASSI: 1°**

**MODULO N. N. 1 IeFP Qualifica Grafico Multimediale**

TITOLO: IeFP U.f. 1 La comunicazione e il linguaggio visivo nella società

<b>COMPETENZE</b>	<b>ADA/UC 1817 uf. 1 La comunicazione e il linguaggio visivo nella società</b>
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione, nonché della disciplina normativa afferente l'accessibilità e l'usabilità dei documenti.
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Contenuti: La comunicazione: codici, sistema dei segni, registri, il valore della parola, l'efficacia dei messaggi anche attraverso esercizi su testi di autori italiani e stranieri. L'efficacia dei messaggi: esercitazioni su testi pubblicitari e di vario genere. Vocabolario su commercio e nuove tecnologie. Lettura e dialoghi per l'acquisizione di strutture linguistiche e funzioni comunicative.
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 30 ore
<b>METODOLOGIA</b>	Le lezioni teoriche si svolgeranno attraverso modalità il più possibile dissimili dalla lezione frontale ricorrendo a metodologie quali il cooperative learning, il problem solving, attività di ricerca on-line, la simulazione e il role-play, ecc.
<b>TIPOLOGIA DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b> Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Overall test.
<b>EVENTUALI COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche professionali dei servizi commerciali (Lab Disegno grafico), Inglese, Seconda lingua straniera.

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

Modello di verifica:

**VERIFICA MODULO 1 - FONOLOGIA, MORFOLOGIA** Cognome e nome

..... Classe ..... Data .....

**2. Le parole elencate sono scritte in ordine alfabetico, ma cinque di queste sono state ordinate in modo errato. Individuale ed evidenziale.**

abisso – aquila – astuzia – banda – benda – bufalo – canto – carta – cassa – crosta – cesta – cigolare – costa – dama

– duomo – eleggere – estro – ettaro – falla – folla – femmina – fodera – fuga – garanzia – gesto – gioco – guscio – gemere – gusto – habitat – icona – indirizzo – ispezione – labbra – lente – lessico – luce – marito – menta – musica

– merito – miscelare – mito – Napoli – nevrosi – nuvola – oasi – obbligo – opportuno – Padova – pescare – poi – prima – punto – quadro – quoziente – radio – rana – remo – Rovigo – rischiare – ritmo – riutilizzare – santo – schema – seppia – soglia – stupendo – uso – utenza – uva – vanto – Venere – viale – voce – volontà – vuoto –

zappa – zecca – zigomo.

Punti: ...../5

**3. Nelle frasi non sono state utilizzate le maiuscole. Individua e sottolinea le parole che avrebbero dovuto obbligatoriamente farne uso.**

2. La sede dell'ONU si trova a New York. 2. Fu sul Monte Sinai che Dio apparve a Mosè.

3. Nel 1969 un equipaggio americano sbarcò sulla Luna. 4. Sono stato ad Atene e ho visitato l'Acropoli, uno dei monumenti più belli dell'arte greca. 5. Nella poesia *a Silvia*, Leopardi parla di una ragazza di recanati morta in giovane età. 6. Di tanto in tanto vado all'avis a donare il sangue. 7. Ho frequentato le medie alla scuola Giovanni Pascoli e l'anno prossimo andrò al liceo Massimo d'Azeglio.

Punti: ...../16

**4. In ogni gruppo individua e sottolinea la parola scritta in modo errato.**

7. cenare – congelare – igienico – efficiente – sufficienza – superficie

8. scempio – inscenare – scientifico – usciere – cosciente – disciesa

9. ambizione – campagna – ombra – bempensante – simbolo – ampiezza

10. ignorare – signora – sognante – guadagnamo – compagna – lasagne

11. appiglio – ripostiglio – miglione – Gigliola – sbaglio – conguaglio

12. acquazzone – acquisto – sciacquare – tacquino – acquatico – annacquare

Punti: ...../6

**5. Riscrivi le parole elencate effettuando l'elisione dove è possibile.**

2. Da ora in poi non ti ascolterò più! 2. Questo abito è senza altro più originale, ma quello altro è più elegante.

3. Quelle ipotesi degli scienziati non sono niente affatto dimostrate. 4. Dopo aver tanto atteso, finalmente abbiamo ottenuto una udienza con il giudice. 5. Questo errore è molto grave, anche se lo hai commesso senza altro in buona fede. 6. A colazione ho mangiato uno yogurt e bevuto una aranciata. 7. Che confusione ci è nella tua stanza! Sarebbe ora che tu mettesti un poco di ordine! 8. Lo acquisto di questa automobile non è stato un grande affare!

Punti: ...../13

**6. Completa le frasi con le parole adatte, scegliendo tra le due proposte in corsivo.**

2. Dimmi (*qual' / qual*) ..... è la tua opinione a tale proposito. 2. La polizia non ha (*nessun' / nessun*) ..... indizio che possa aiutarla a scoprire l'autore del delitto. 3. Se tu fossi davvero (*un' / un*) ..... amico, ora mi aiuteresti. 4. (*Va / Va'*) ..... a dormire, perché domani ti alzerai presto. 5. Hai un (*po' / po*) ..... di tempo da dedicarmi? 6. (*Be' / Be*) ..... , pensavo che la faccenda potesse finire peggio!

Punti: ...../6



**7. Inserisci il punto fermo in due posizioni diverse, in modo da modificare il significato delle singole frasi.**

fGiuseppe abita in periferia a Milano oggi si gioca il derby.

**\_ Giuseppe abita in periferia. A Milano oggi si gioca il derby.**

**\_ Giuseppe abita in periferia a Milano. Oggi si gioca il derby.**

**1.** Ho raggiunto la città in taxi è arrivata mia zia. **2.** Ho scritto una lettera a Dario oggi è stata assegnata una borsa di studio. **3.** Dai ascolto ai consigli degli amici non ho saputo più nulla. **4.** I ragazzi parlavano piano nella stanza si spandeva un profumo di arrosto bruciato. **5.** Camminavamo felici nel parco i bambini giocavano a palla. **6.** Ho comprato un abito in questo negozio non tornerò mai più. **7.** Dirò tutta la verità ai miei genitori ho promesso di studiare. **8.** I giocatori esultarono alla fine dell'incontro il pubblico lasciò lo stadio.

**9.** Ho incontrato Marco in piazza un corteo di dimostranti sfilava con le bandiere. **10.** Ho visto Carla ai giardini dei ragazzi giocavano a pallone. **11.** Il sole tramontava all'orizzonte sul mare passava una nave.

Punti: ...../11

**9. Scegliere la forma corretta.**

- 1.** Io abito **a) qui b) quì** vicino
- 2.** Quel ragazzo **a) fa b) fà** l'università
- 3.** Quel bambino non **a) sta b) stà** mai fermo
- 13.** Non parlerò con lui **a) ne b) né** con suo fratello
- 14.** Lui mi ha risposto di **a) si b) sì**
- 15.** Lui mi ha risposto di **a) no b) nò**
- 16.** La sua casa è **a) li b) lì** dietro quell'angolo
- 17.** Gesù Cristo è morto a **a) trentatre b) trentatré** anni
- 18.** Per piacere Federico, **a) sta b) sta'** fermo!
- 19.** I tuoi amici non **a) li b) lì** conosco
- 20.** Lui viene **a) da b) dà** Berlino
- 21.** Vado un momento **a) su b) sù** a casa.

Punti: ...../13

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO: ...../70 (Per ottenere il voto in decimi, basta dividere il totale ottenuto per 7).

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI**

**CLASSI: 2°**

**MODULO N. 1**

**TITOLO: ANALISI FRASE COMPLESSA**

<b>COMPETENZE</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Applicare le regole basilari relative alla frase complessa, nel contesto scolastico e in situazioni extrascolastiche di vita quotidiana. Applicare le regole basilari relative alla frase complessa ,nel contesto scolastico e in situazioni extrascolastiche di vita quotidiana. Ascoltare e comprendere globalmente e nelle parti costitutive ,testi di vario genere , articolati e complessi . Utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali Ad es. appunti, scalette ,mappe... Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"><li>• Gli elementi costitutivi della frase complessa.</li><li>• Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</li></ul> Contenuti: concetto di principale e subordinata; proposizioni principali, temporali, finali, causali:concetto di principale e subordinata; proposizioni principali, temporali, finali, causali
-----------------------------------	--

<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno scolastico (20 ORE)
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali partecipate con esempi scritti alla lavagna Attività di laboratorio che prevedono lavoro individuale e di gruppo con schede per rilevare, classificare, ordinare i vari elementi L'insegnante, seguendo le indicazioni contenute nella Progettazione dipartimentale, favorisce il più possibile le occasioni di didattica interdisciplinare, raccordandosi, quando possibile, con i docenti del Consiglio di Classe.
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Interrogazioni orali. Prove strutturate e semistrutturate.  Le verifiche saranno costruite seguendo la logica intrinseca delle prove Invalsi.  Si allega modello di verifica.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche di Comunicazione.

**Per le prove di verifica si suggerisce di fare riferimento alle prove INVALSI, disponibili all'indirizzo <http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda superiore italiano.htm>**

## MODULO N. 2

### TITOLO: LA COMUNICAZIONE

<b>COMPETENZE</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lo studente si esprime, in contesti scolastici e della vita di tutti i giorni, in modo chiaro ed efficace, sia nello scritto che nell'orale, tenendo presente lo scopo del messaggio, il contesto, il destinatario.</li> <li>Nella comunicazione, distingue con consapevolezza i vari registri linguistici.</li> </ul>

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comunicazione orale, verbale e non verbale;</li> <li>principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> </ul> <p>Contenuti:</p> <p>La comunicazione: che cosa significa comunicare, il destinatario, il contesto, il registro linguistico.</p> <p>I diversi tipi di linguaggio: i linguaggi non verbali, il linguaggio verbale, i linguaggi speciali.</p> <p>Forme linguistiche di espressione orale: le strategie, parlare per fare una relazione, parlare per dare indicazioni, spiegazioni, istruzioni, parlare per discutere, l'interrogazione, l'esame orale.</p>
-----------------------------------	--

<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno scolastico (12 ORE)
<b>METODOLOGIA</b>	Creare situazioni comunicative reali in classe, favorendo quando possibile il lavoro di gruppo.
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Esercitazioni scritte e orali. Verifiche orali. Le verifiche scritte saranno costruite seguendo la logica intrinseca delle prove Invalsi.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche della comunicazione

**Per le prove di verifica si suggerisce di fare riferimento alle prove INVALSI, disponibili all'indirizzo [http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda\\_superiore\\_italiano.htm](http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/seconda_superiore_italiano.htm)**

Esempio di prova:

1. Ricostruisci le fasi del percorso didattico svolto, evidenziando:
  - Obiettivi
  - Attività svolte
  - Tecniche individuate per migliorare la comunicazione.
2. Esprimi una tua opinione sul percorso didattico svolto, dicendo:
  - Se per te è stato utile e per quali motivi
  - Se e in quali cose sei migliorato, ma anche in quali aspetti devi ancora raggiungere risultati migliori.
3. Scegli una pubblicità o un personaggio televisivo o del mondo dello spettacolo di riferimento, in quanto lo ritieni un bravo comunicatore, e analizzane lo stile e le tecniche comunicative, come hai fatto in classe con l'insegnante.

La verifica può essere svolta anche con il supporto delle tecnologie informatiche, laddove possibile.

**MODULO N. 3****TITOLO: IL TESTO POETICO E IL TESTO NARRATIVO.**

<b>COMPETENZE</b>	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (performance)</b>	Lo studente svolge in modo corretto un'analisi di testo, sia nel momento della comprensione che in quello dell'interpretazione.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>tecniche di lettura analitica e sintetica; principali connettivi logici; varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi; denotazione e connotazione; strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi, poetici; contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p> <p>Contenuti:</p> <p>Che cos'è la poesia, Gli strumenti della poesia, La versificazione italiana, Figure metriche, Tipi di verso, Tipi di rime, Le strofe, I componimenti metrici, Le figure retoriche: figure fonetiche, figure d'ordine, figure del significato (alcune figure principali, a scelta dell'insegnante).</p> <p>La parafrasi: che cos'è/come si fa.</p> <p>L'analisi del testo poetico.</p> <p>Lettura di una selezione di testi poetici a scelta dell'insegnante.</p> <p>Lettura di una selezione di testi narrativi a scelta dell'insegnante.</p> <p>Per la lettura dei testi, si faccia riferimento anche al Protocollo dei Saperi imprescindibili.</p>
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno scolastico
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Lezione frontale.</p> <p>Esercitazioni con questionari di comprensione ed uso del vocabolario.</p> <p>Laboratori per gruppi di con la supervisione dell'insegnante, basati sull'analisi di testo.</p> <p>L'insegnante, seguendo le indicazioni contenute nella Progettazione dipartimentale, favorisce il più possibile le occasioni di didattica interdisciplinare, raccordandosi, quando possibile, con i docenti del Consiglio di Classe.</p>

<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Verifiche orali Prove strutturate / semi strutturate/ a domande aperte  Si allega modello di verifica
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche della comunicazione

Per le prove di verifica si suggerisce di fare riferimento alle prove INVALSI, disponibili all'indirizzo [http://www.ingheben.it/prof/materiali/INVALSI/seconda\\_superiore\\_italiano.htm](http://www.ingheben.it/prof/materiali/INVALSI/seconda_superiore_italiano.htm)

**GIOVANNI PASCOLI  
NOVEMBRE**

Gèmma l'aria<sup>1</sup>, il sole così chiaro  
 che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,  
 e del prunalbo l'odorino amaro  
    senti nel cuore<sup>2</sup>...

5           Ma secco è il pruno e le stecchite<sup>3</sup> piante  
 di nere trame<sup>4</sup> segnano il sereno,  
 e vuoto<sup>5</sup> il cielo, e cavo<sup>6</sup> al piè sonante  
    sembra il terreno.

10          Silenzio, intorno; solo, alle ventate,  
 odi di lontano, da giardini ed orti,  
 di foglie un cader fragile. È l'estate,  
    fredda, dei morti<sup>7</sup>.

NOTE:

1. *Gèmma l'aria*: l'aria è limpida e splendente come fosse una gemma (pietra preziosa).
2. e del prunalbo... cuore: hai l'impressione di sentire dentro di te l'odore amarognolo del biancospino ("prunalbo"), che a primavera impregna l'aria.
3. *Stecchite*: senza foglie.
4. *Trame*: disegni, intrecci, costituiti dai rami nudi che appaiono neri sullo sfondo limpido del cielo.
5. *Vuoto*: senza voli di uccelli.
6. *Cavo*: vuoto. Il passo risuona sul terreno che, indurito dal gelo, sembra all'interno vuoto.
7. *L'estate... morti*: l'estate di San Martino, che interessa i primi giorni di novembre, quando si commemorano i defunti.

**PARTE 1 Comprensione**

**COMPETENZA:**

- **Sa leggere il testo poetico**
- **Comprende il significato del testo poetico.**

1. Riassumi, strofa per strofa, i contenuti informativi della poesia.  
PRIMA STROFA:

.....  
.....  
.....

SECONDA STROFA:

.....  
.....

TERZA STROFA:

.....  
.....

[punti ...../ 3:si attribuisce 1 punto per ciascuna strofa]

- Nella prima strofa della poesia dominano le immagini di limpidezza e luminosità, nella seconda il disinganno, nella terza la freddezza autunnale che rimanda alla desolazione e alla morte. Individua nel testo e trascrivi per ciascuna strofa (come negli esempi) le immagini e le parole che richiamano queste sensazioni.

PRIMA STROFA: limpidezza e luminosità.

Esempio: *Gèmmea l'aria.*

.....  
.....  
.....

SECONDA STROFA: disinganno.

Esempio: *Ma secco è il pruno.*

.....  
.....  
.....

TERZA STROFA: desolazione e morte.

Esempio: *Silenzio, intorno.*

[punti ...../ 3:si attribuisce 1 punto per ciascuna strofa]

- Pascoli coglie del paesaggio solo il particolare: *secco, stecchite, nere, vuoto, cavo, sonante* sono parole-chiave che evocano il tema principale della lirica. Di quale tematica si tratta?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[punti ...../ 2]

- In quale strofa trovi espresso il tema del fascino della vita?

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

- Spiega quale sensazione uditiva crea il presagio e il sentimento della morte nell'ultima strofa.

.....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... / 12).

## PARTE 2 Competenza testuale

### COMPETENZE:

- **Sa individuare alcune figure retoriche: similitudine, metafora**
- **Conosce gli elementi di base di analisi del testo poetico ( sonetto, canzone).**
- Le strofe che compongono il testo sono (indica la risposta esatta con una crocetta sulla lettera corrispondente o sottolineandola):

- |        |             |
|--------|-------------|
| a. tre | c. cinque   |
| b. due | d. quattro. |

[punti: ...../ 1]

- Le tre strofe sono (indica la risposta esatta con una crocetta sulla lettera corrispondente o sottolineandola):

- |            |              |
|------------|--------------|
| a. ottave  | c. sestine   |
| b. terzine | d. quartine. |

[punti: ...../ 1]





**PARTE 4 Produzione**

**COMPETENZA:**

**Trasferisce il testo poetico in prosa, svolgendo una parafrasi riassuntiva.**

14. Esegui la parafrasi della poesia.

.....  
.....  
.....  
.....

[punti ...../ 6, corrispondenti a 4 punti per la parafrasi + 2 per la correttezza formale ]

(VALUTAZIONE: ..... / 6).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: ..... / 28.

**MODULO N. 4**

**TITOLO: METODI PER LA SCRITTURA.**

<b>COMPETENZE</b>	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Ideare, strutturare e stendere un testo di vario tipo (riassunto, tema, relazione, parafrasi, ipertesto), in modo coerente ed organico, con attenzione alla correttezza ortografica, lessicale e sintattica.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze:  tecniche di <i>comprensione, riduzione, revisione, riformulazione</i> di un testo; tecniche di schematizzazione di contenuti ( <i>liste, schemi a stella o raggiera, mappe concettuali, tabelle</i> ); elementi di morfologia e sintassi della frase; fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione; modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, tema, parafrasi, analisi del testo in prosa.  Contenuti:  Laboratori di scrittura sulla base delle conoscenze acquisite.
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno scolastico



**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**  
A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: AZIENDALE**

**CLASSE: 2°**

**MODULO N. 1** IeFP Qualifica Operatore Amministrativo segretariale

**TITOLO: IeFP U.f. 1 La gestione della comunicazione e delle informazioni**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ADA/UC 1641 uf. 1 Redazione testi e comunicazioni formali</b>
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Pianificazione e stesura di un testo informativo

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Contenuti:</b></p> <p>Elementi di morfologia e sintassi della frase;</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione;</p> <p>Le comunicazioni scritte: tipologie testuali;</p> <p>Le comunicazioni scritte: analisi, selezione informazioni, risposta adeguata</p> <p>Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale</p> <p><b>Capacità:</b></p> <p>Correttezza grammaticale e rispondenza con gli obiettivi di comunicazione definiti</p>
-----------------------------------	--

<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 34 ore
<b>METODOLOGIA</b>  Altre tipologie metodologie	Le lezioni teoriche si svolgeranno attraverso modalità il più possibile dissimili dalla lezione frontale ricorrendo a metodologie quali il cooperative learning, il problem solving, lo studio di casi, la simulazione.  Didattica laboratoriale.  Visite alle aziende (percorsi Alternanza Scuola/Lavoro).
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Overall test.  Esercitazione pratica.  La verifica finale, è un'esercitazione pratica della durata di 60 minuti: Pianificazione e redazione di un testo informativo
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, Informatica e laboratorio.

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**  
A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: GRAFICO**

**CLASSE:2°**

**MODULO N. 1** *JeFP Qualifica: Operatore grafico: Multimedia*

**Titolo:** LA COMUNICAZIONE E IL LINGUAGGIO VISIVO NELLA SOCIETA'

<b>COMPETENZE</b>	ADA/UC 1817 Elaborazione di un prodotto grafico
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</b>	Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione, nonché della disciplina normativa afferente l'accessibilità e l'usabilità dei documenti.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze: Elementi di base sulla struttura di documenti e prodotti multimediali accessibili.  Contenuti: La comunicazione: codici, sistema dei segni, registri il valore della parola, l'efficacia dei messaggi attraverso esercizi su testi in prosa e poesia di autori italiani
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 10 ore
<b>METODOLOGIA</b>	Le lezioni teoriche si svolgeranno attraverso modalità il più possibile dissimili dalla lezione frontale ricorrendo a metodologie quali il cooperative learning, il problem solving, lo studio di casi, la simulazione.  Didattica laboratoriale.  Visite alle aziende (percorsi Alternanza Scuola/Lavoro).

<p><b>TESTO DI COMPITO</b></p> <p><b>E MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p><b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b></p>	<p>Si possono effettuare verifiche in itinere</p> <p>test a risposta multipla</p> <p>esercitazioni e simulazioni</p> <p>analisi di caso</p> <p>interazioni docente/discente</p> <p>Le verifiche finali consistono in:</p> <p>1) Overall test, della durata di 30 min, con 10 domande a risposta multipla sugli argomenti trattati durante l'UF.</p> <p>2) Prova tecnico-pratica, della durata di due ore, che consiste in un'esercitazione individuale sul tema della comunicazione umana e pubblicitaria.</p>
<p><b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b></p>	<p>Tecniche professionali dei servizi commerciali (Lab Disegno grafico).</p> <p>Informatica e laboratorio.</p> <p>Seconda lingua.</p> <p>Inglese.</p>

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO****ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE****INDIRIZZO: GRAFICO****CLASSE: 2°****MODULO N. 2 IeFP Qualifica: Operatore grafico: Multimedia****TITOLO: IeFP U.f. 5 File grafici**

<b>COMPETENZE</b>	ADA/UC 1818 Elaborazioni di file grafici
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</b>	Elaborazioni di file grafici

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze: formati dei file per la grafica. Supporti di pubblicazione e archiviazione. Tecniche di elaborazione di formati adatti all'ipovisione. Tecniche di pubblicazione Contenuti: Il valore della parola e l'efficacia dei messaggi attraverso esercizi su testi di autori italiani
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 10 ore
<b>METODOLOGIA</b>  Altre tipologie metodologie	Le lezioni teoriche si svolgeranno attraverso modalità il più possibile dissimili dalla lezione frontale ricorrendo a metodologie quali il cooperative learning, il problem solving, lo studio di casi, la simulazione.  Didattica laboratoriale.  Visite alle aziende (percorsi Alternanza Scuola/Lavoro).



<b>TESTO DI COMPITO</b>  <b>E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	<p>Si possono effettuare verifiche in itinere</p> <p>test a risposta multipla, Test V/F, domande semistrutturate a risposta breve</p> <p>esercitazioni, simulazioni, analisi di caso</p> <p>interazioni docente/discente</p> <p>Le verifiche finali consistono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Conoscenza dichiarativa sondata con le domande a risposta V/F da effettuare in 30 minuti</li> <li>2) Elaborato in cui si motivano le scelte effettuate. Realizzazione individuale di elaborazione di un file grafico con traccia e consegne cui attenersi, da effettuare in 2 ore</li> </ol>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche professionali dei servizi commerciali (Lab Disegno grafico), Informatica e laboratorio, Matematica.

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI**

**CLASSI: 3°**

**MODULO N. 1**

**TITOLO: LA RELAZIONE**

<b>COMPETENZE</b>	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Elaborare una relazione scritta o orale, attenendosi alle indicazioni date.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di uno schema per la relazione</li> <li>• Lettura e analisi di relazioni di vario genere e/o inerenti ad argomenti di indirizzo.</li> </ul> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipi di relazione: a) su situazioni e problemi, b) su esperimenti tecnico-scientifici, c) su esperienze personali.</li> <li>• Scopi della relazione</li> <li>• Caratteristiche</li> <li>• Fasi di elaborazione: a) progettazione, b) stesura, c) revisione.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	<p>Nell'arco dell'anno scolastico</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Ogni insegnante sceglie la metodologia più opportuna per motivare la capacità d'apprendimento degli alunni e per conseguire i risultati attesi (sono consigliabili la metodologia laboratoriale, il lavoro per gruppi con la supervisione dell'insegnante, la stesura, quando possibile, con il supporto delle tecnologie informatiche).</p>
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	<p>Stesura di una relazione sull'esperienza dello stage</p> <p>La relazione deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la presentazione dell'argomento</li> <li>▪ gli scopi</li> <li>▪ il destinatario</li> <li>▪ i luoghi</li> <li>▪ i tempi</li> <li>▪ le metodologie di lavoro</li> <li>▪ gli strumenti utilizzati.</li> </ul> <p>La valutazione dell'elaborato verrà fatta sulla base degli indicatori individuati e condivisi dall'ambito per la tipologia B di compito.</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

**Esempio di prova di verifica:**

Immaginando di essere un dipendente dell'azienda Azienda Commerciale F.lli Crispi Via Topazio, 56 -58100 Grosseto, il candidato elabori una breve relazione sviluppando i seguenti punti essenziali, utilizzando un documento di testo ed inserendo nell'intestazione il proprio nome e cognome:

1. Introduzione:
  - a. Breve presentazione della situazione (indicare il tipo di azienda, descriverne alcune caratteristiche sintetiche, fare accenno all'esigenza di assunzione di un dipendente, dire le motivazioni dell'assunzione)
2. Sviluppo
  - a. Comunicazione dell'orario e della sede di servizio, tipo di contratto di lavoro
  - b. Elencazione dei diritti/doveri di un lavoratore di un'azienda commerciale
  - c. Esposizione delle opportunità (carriera, straordinari, compensi....) che l'azienda offre
3. Conclusione: fare un breve accenno conclusivo ai progetti di investimento, di ampliamento del mercato, di ricerca di nuovi clienti dell'azienda.

**MODULO N. 2**

**TITOLO: DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ MODERNA SEICENTO**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale. Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi. Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica. Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Il Medioevo; L'età moderna.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Il Medioevo: quadro storico e culturale</p> <p>L'età moderna: quadro storico e culturale.</p> <p>•</p>

TEMPI	Ottobre-Novembre
METODOLOGIA	Lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, mappe concettuali, filmati.
TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Verifiche orali sui contenuti  Somministrazione di brani o poesie dei periodi esaminati  Prove strutturate e/o semistrutturate.
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

#### VERIFICA DI ITALIANO

Argomenti: Modulo 4, L'autore, La Divina Commedia: La vita; Il pensiero e la poetica; Commedia; Inferno,; Canto I, pp. 138-143.

1. Descrivi nel modo più approfondito possibile la vita di Dante Alighieri.

.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

2. Spiega l'origine e il significato del titolo *Divina Commedia*.

.....  
.....  
.....

[Punti: ...../1]

3. Spiega in che cosa consiste il contrappasso e descrivi la pena che viene assegnata agli ignavi (= vigliacchi).

.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

4. In quale tipo di verso è scritta la *Divina Commedia*, quale caratteristica ha e a quale schema metrico (in lettere) risponde la terzina dantesca?

.....  
.....  
.....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

5. Il viaggio di Dante nell'oltretomba dura:  
una settimana, dal giorno di Natale del 1300 a quello di S. Stefano  
  
sei giorni, dalla vigilia di Pasqua, 9 aprile, del 1300 al giovedì successivo, 14 aprile  
  
una settimana, dal Venerdì Santo, 8 aprile, del 1300 fino al giovedì dopo Pasqua, 14 aprile  
  
una settimana, dal lunedì di Pasqua, 11 aprile, del 1300 fino al lunedì successivo, 17 aprile.

[Punti: ...../1]

6. Descrivi la struttura e il significato allegorico dei numeri nella *Divina Commedia*.

.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

7. Spiega il significato dei seguenti simboli, presenti nella *Divina Commedia*:

selva oscura= .....

diritta via= .....

lonza= .....

lupa= .....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

8. Svolgi la parafrasi dei seguenti versi, tratti dal canto I dell'Inferno:

Poi ch'ei posato un poco il corpo lasso (= stanco), .....

ripresi via per la piaggia (= pendio) diserta, .....

sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso. ....

Ed ecco, quasi al cominciar de l'erta, .....

una lonza leggiera e presta molto, .....

che di pel macolato era coverta; .....

e non mi si partìa dinanzi al volto. ....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta; di terrà conto anche della correttezza formale]

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO: ...../10.

**MODULO N. 3****TITOLO: PER OPERA: PROSA.**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica. Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca. Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze:  lettura e analisi di un'opera in prosa significativa della letteratura italiana dal Medioevo all'età contemporanea.  Contenuti:  a scelta tra:  <i>Decameron, Il Principe, La coscienza di Zeno, Il sentiero dei nidi di ragno.</i>
<b>TEMPI</b>	Dicembre-Gennaio.
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale  Lettura in classe di passi significativi dell'opera scelta  Discussione.

<b>TESTO DI COMPITO</b>  <b>E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Verifiche orali sui contenuti  Prove strutturate e semistrutturate su brani dell'opera scelta.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.

Esempio di prova di verifica:

VERIFICA DI ITALIANO

Argomenti: Modulo 6 - L'opera, Il Decameron di Boccaccio, L'autore, Il Decameron: antidoto contro la crisi, novelle Andreuccio da Perugia, Federigo degli Alberighi, Calandrino e l'elitropia, Chichibio.

1. Descrivi nel modo più approfondito possibile la vita di Giovanni Boccaccio.

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

2. Descrivi il significato del titolo e la struttura del *Decameron*.

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

3. Spiega il motivo che ha spinto Boccaccio a scrivere il Decameron.

.....  
 .....

[Punti: ...../1]

4. Ci sono almeno 2 caratteristiche legate alla vita e alle rispettive opere che permettono di fare un collegamento fra Dante e Boccaccio, sapresti indicare quali?

.....  
 .....

[Punti: ...../1]

5. Descrivi i contenuti principali affrontati da Boccaccio nel *Decameron* e il tipo di personaggi protagonisti delle novelle.

.....  
 .....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

6. Riassumi il contenuto della novella Federigo degli Alberighi e di un'altra a tuo piacere.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../3; si attribuiscono 2 punti per il contenuto (1 in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta); viene attribuito 1 punto per la correttezza formale]

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO: ...../10.

#### MODULO N. 4

#### TITOLO: PER OPERA: POESIA.

<b>COMPETENZE</b>	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper relazionare e documentare le tappe dell'evoluzione poetica e personale dell'autore con le tappe evolutive individuali, umane e professionali del contesto odierno. Saper relazionare e spiegare in gruppo le similitudini e le differenze tra la vita degli scrittori dell'epoca e quella degli scrittori moderni.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze:  lettura e analisi di un'opera in prosa significativa della letteratura italiana dal Medioevo all'età contemporanea.  Contenuti:  a scelta tra: <i>Divina Commedia, Canzoniere, Orlando Furioso, Ossi di Seppia.</i>
<b>TEMPI</b>	Dicembre-Gennaio.
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale  Lettura in classe di passi significativi dell'opera scelta



	Discussione.
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Verifiche orali sui contenuti  Prove strutturate e semistrutturate su brani dell'opera scelta.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

#### **MODULO N. 5**

#### **TITOLO: RITRATTO D'AUTORE.**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)	Ricava dalla lettura, dall'analisi e dall'interpretazione di un testo poetico i tratti fondamentali dell'autore.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Studio di un autore significativo della letteratura italiana dal Medioevo all'età contemporanea.</p> <p>Contenuti:</p> <p>a scelta tra: Dante, Petrarca, Ariosto, Montale.</p>
<b>TEMPI</b>	Febbraio-Marzo.

METODOLOGIA	Laboratorio organizzato per gruppi Discussione.
TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Verifiche orali Somministrazione di brani dell'autore scelto Prove strutturate e semistrutturate.
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	

**Si allegano un set di prove di verifica per l'acquisizione della competenza.**

Esempio di prova di verifica.

Argomenti: L'autore, La Divina Commedia: La vita; Il pensiero e la poetica; Commedia; Inferno, Canto I.

1. Descrivi nel modo più approfondito possibile la vita di Dante Alighieri.

.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

2. Spiega l'origine e il significato del titolo *Divina Commedia*.

.....  
.....

[Punti: ...../1]

3. Spiega in che cosa consiste il contrappasso e descrivi la pena che viene assegnata agli ignavi (= vigliacchi).

.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

4. In quale tipo di verso è scritta la *Divina Commedia*, quale caratteristica ha e a quale schema metrico (in lettere) risponde la terzina dantesca?

.....  
.....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

5. Il viaggio di Dante nell'oltretomba dura:  
una settimana, dal giorno di Natale del 1300 a quello di S. Stefano  
  
sei giorni, dalla vigilia di Pasqua, 9 aprile, del 1300 al giovedì successivo, 14 aprile  
  
una settimana, dal Venerdì Santo, 8 aprile, del 1300 fino al giovedì dopo Pasqua, 14 aprile  
  
una settimana, dal lunedì di Pasqua, 11 aprile, del 1300 fino al lunedì successivo, 17 aprile.

[Punti: ...../1]

6. Descrivi la struttura e il significato allegorico dei numeri nella *Divina Commedia*.

.....  
.....  
.....  
.....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

7. Spiega il significato dei seguenti simboli, presenti nella *Divina Commedia*:

selva oscura= .....

diritta via= .....

lonza= .....

lupa= .....

[Punti: ...../1; si attribuisce ½ punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta]

8. Svolgi la parafrasi dei seguenti versi, tratti dal canto I dell'Inferno:

Poi ch'ei posato un poco il corpo lasso (= stanco), .....

ripresi via per la piaggia (= pendio) diserta, .....

sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso. ....

Ed ecco, quasi al cominciar de l'erta, .....

una lonza leggiera e presta molto, .....

che di pel macolato era coverta; .....

e non mi si partìa dinanzi al volto. ....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta; di terrà conto anche della correttezza formale]

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO: ...../10.

**MODULO N. 6****TITOLO: PER GENERE: IL TEATRO.**

<b>COMPETENZE</b>	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper individuare nei testi le caratteristiche del genere Saper riconoscere le caratteristiche degli autori esaminati nell'ambito del genere stesso

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze:  Studio di un autore, di un'opera o di alcuni brani teatrali significativi della letteratura italiana dal Medioevo all'età contemporanea. Può anche essere prevista, in alternativa, la visione di filmati sul teatro e la partecipazione a rappresentazioni teatrali.  Contenuti:  a scelta dell'insegnante.
<b>TEMPI</b>	Aprile-Maggio.
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali  Lavoro individuale e di gruppo  Uso di mezzi audiovisivi  Discussione. Lezioni frontali  Lavoro individuale e di gruppo  Uso di mezzi audiovisivi  Discussione.

<b>TESTO DI COMPITO</b> <b>E MODALITÀ DI VERIFICA</b> Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Verifiche orali Analisi strutturale di un testo in classe Relazione scritta su un filmato visto o una rappresentazione teatrale a cui si è assistito.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: AMMINISTRATIVO**

**CLASSE: 3°**

**MODULO N. 1** IeFP Qualifica Operatore Amministrativo segretariale

**TITOLO:** IeFP U.f. 1 La gestione della comunicazione e delle informazioni

<b>COMPETENZE</b>	<b>ADA/UC 1641 uf. 1 Redazione testi e comunicazioni formali</b>
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Pianificazione e stesura di un report aziendale

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Contenuti:</b> Tipologie testuali per la comunicazione in azienda: lettere, comunicati, avvisi e convocazioni Principali tecniche di comunicazione scritta Laboratorio di scrittura professionale: pianificazione, stesura, valutazione e revisione di
-----------------------------------	---

	testi scritti
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 44 ore
<b>METODOLOGIA</b> Altre tipologie metodologie	Didattica laboratoriale esercitazioni e simulazioni
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Si possono effettuare verifiche in itinere <ul style="list-style-type: none"> <li>• test a risposta multipla</li> <li>• esercitazioni e simulazioni</li> <li>• analisi di caso</li> <li>• interazioni docente/discente</li> </ul> <p>La verifica finale, è un'esercitazione scritta della durata di 90 minuti: stesura di un report aziendale</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche di Comunicazione, Inglese, Seconda Lingua Straniera

Esempio di prova di verifica.

**Denominazione Qualifica: Operatore amministrativo - segretariale**

**ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA, ALL'ACCOGLIENZA E ALLE INFORMAZIONI**

VERIFICA MODULO 1 U.F. n. 1

La gestione della comunicazione e delle informazioni

Disciplina: Italiano professionale

Docente: Nome e Cognome

CONSEGNA:

Scrivi, a nome dell'Istituto scolastico che frequenti, una lettera formale rivolta a un'azienda del territorio, per richiedere la disponibilità ad accogliere studenti in stage (legato ai percorsi leFP), specificando in particolare:

- Periodo dello stage
- Finalità e obiettivi formativi
- Nominativi studenti
- Orari dello stage e monte ore complessivo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO****ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE****INDIRIZZO:AMMINISTRATIVO****CLASSE:TERZA****MODULO N. 2 IeFP Qualifica Operatore Amministrativo segretariale****TITOLO: IeFP U.f. 3 La gestione della comunicazione e delle informazioni**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ADA/UC 1642 uf. 3 Organizzazione di riunioni e trasferte</b>
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (performance)</b>	Redigere e inviare mail contenenti informazioni ricercate in rete

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Contenuti:</b> La ricerca delle informazioni nella rete La comunicazione online: elementi distinti La posta elettronica: caratteristiche testuali ed utilizzo della applicazioni La posta elettronica certificata
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 31 ore
<b>METODOLOGIA</b>	Didattica laboratoriale Esercitazioni e simulazioni



<b>TESTO DI COMPITO</b> <b>E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	<p>Si possono effettuare verifiche in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• test a risposta multipla</li> <li>• esercitazioni e simulazioni</li> <li>• analisi di caso</li> <li>• interazioni docente/discente</li> </ul> <p>La verifica finale, è un'esercitazione pratica, di 60 minuti, tesa a verificare le capacità degli studenti di redigere ed inviare mail contenenti informazioni precedentemente ricercate in rete (descrizione di un evento o prenotazione di una trasferta)</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Laboratorio con Tecniche professionali

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**  
A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: GRAFICO**

**CLASSE: TERZA**

**MODULO N. 1 IeFP Qualifica Operatore grafico: Multimedia**

**TITOLO: IeFP U.f. 1 I PRODOTTI MULTIMEDIALI**

<b>COMPETENZE</b>	ADA/UC 1820 Realizzazione di prodotti multimediali
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Produzione di uno spot con montaggio e video

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Contenuti:</b> Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali Tecniche base di ripresa video Tecniche di sottotitolazione di video e taggatura di immagini Tecniche di trattamento audio e video digitali Tecniche fotografiche digitali
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno per un totale di 20 ore
<b>METODOLOGIA</b>	Didattica laboratoriale esercitazioni e simulazioni
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Si possono effettuare verifiche in itinere <ul style="list-style-type: none"> <li>• test a risposta multipla, Test V/F, domande semistrutturate a risposta breve</li> <li>• esercitazioni, simulazioni, analisi di caso</li> <li>• interazioni docente/discente</li> </ul> La verifica finale, della durata di due ore, consiste nella redazione di relazioni tecniche sul processo di lavoro svolto e sulla motivazione delle scelte comunicative con l'utilizzo della terminologia tecnica specifica.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecniche di Comunicazione, Tecniche professionali, Economia aziendale

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI**

**CLASSI: 4°**

**MODULO N. 1**

**TITOLO: SAGGIO BREVE E ARTICOLO DI GIORNALE LIVELLO 1.**

<b>COMPETENZE</b>	
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper comporre, rispettando i canoni editoriali, un articolo di giornale di vario tipo (di cronaca, di fondo, di opinione) Saper svolgere un saggio breve rispettando le consegne, utilizzando i dossier a disposizione e saper attingere alla propria esperienza pratica e di studi

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscenze: Come è costruito un articolo di fondo, di opinione, di cronaca Titolazione, struttura, stile Saggio breve: struttura, stile, titolo  Contenuti: prove di maturità anni passati.
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno.
<b>METODOLOGIA</b>	Lettura in classe di articoli di giornale tratte da quotidiani di diverso orientamento Lettura di alcuni esempi di saggio breve Schematizzazione delle caratteristiche peculiari delle due tipologie di testi Esercitazioni in classe.
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI</b>	Somministrazione di una prova del tipo "Tipologia B", corredata di griglia di correzione costruita sulla base dei rilevatori dei risultati.

<b>VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

Esempio di prova di verifica.

**TIPOLOGIA B – AMBITO SOCIO-ECONOMICO**

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

**ARGOMENTO:** Siamo quel che mangiamo?

**DOCUMENTI**

«Le evidenze scientifiche pubblicate nell'ultimo anno non lasciano dubbi - dice Massimo Volpe, presidente della Siprec (Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare) - la vita sedentaria è un rischio per il cuore. Se a questo si aggiunge che spesso si mangia male, il quadro generale peggiora. Commettiamo troppi peccati di gola, trascuriamo la dieta mediterranea e gli alimenti cardine di una sana alimentazione. Pochissimi sanno davvero giudicare la salubrità di un alimento, molti si nutrono in modo disorganizzato». Il 95 per cento, continua l'esperto, dichiara che il pranzo è il pasto più importante, ma poi l'80 per cento sceglie una pasta molto condita accompagnata dal pane. Un italiano su due mangia carne magra, ma c'è un buon 20 per cento che sceglie carni grasse più volte alla settimana; il 45 per cento consuma formaggi come minimo tre volte alla settimana. Uno su tre, poi, mangia pesce appena una volta alla settimana, mentre andrebbe consumato almeno due, tre volte. «Dobbiamo modificare le nostre abitudini - dice il cardiologo - e renderci conto che la salute del cuore si costruisce mattone dopo mattone, proprio come una casa. Sia il medico che il paziente possono imparare a fare prevenzione».

Adele SARNO, *Otto ore seduti? Il cuore rischia doppio. Arriva l'auto-test per la prevenzione*, "la Repubblica" - 1 aprile 2011

«Mercoledì 17 novembre 2010. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO [...] ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista (sc. del patrimonio culturale immateriale dell'umanità). [...] La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, e verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Tuttavia, la Dieta Mediterranea (dal greco diaita, o stile di vita) è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.»

«La politica alimentare [...] si deve basare sul concetto che l'energia primaria della vita è il cibo. Se il cibo è energia allora dobbiamo prendere atto che l'attuale sistema di produzione alimentare è fallimentare. [...] Il vero problema è che da un lato c'è una visione centralizzata dell'agricoltura, fatta di monoculture e allevamenti intensivi altamente insostenibili, e dall'altro è stata completamente rifiutata la logica olistica, che dovrebbe essere innata in agricoltura, per sposare logiche meccaniciste e riduzioniste. Una visione meccanicista finisce con il ridurre il valore del cibo a una mera commodity, una semplice merce. È per questo che per quanto riguarda il cibo abbiamo ormai perso la percezione della differenza tra valore e prezzo: facciamo tutti molta attenzione a quanto costa, ma non più al suo profondo significato. [...] Scambiare il prezzo del cibo con il suo valore ci ha distrutto l'anima. Se il cibo è una merce non importa se lo sprechiamo. In una società consumistica tutto si butta e tutto si può sostituire, anzi, si deve sostituire. Ma il cibo non funziona così.»

Carlo PETRINI in *Petrini-Rifkin. Il nuovo patto per la natura*, "la Repubblica" - 9 giugno 2010

«Mangiare mentre si legge la posta, si gioca o si lavora al pc può avere serie conseguenze sulla nostra forma fisica. [...] Secondo quanto riportato dalla rivista *American Journal of Clinical Nutrition*, chi mangia svolgendo altre attività, sia questa navigare in internet o sui profili degli amici su Facebook, è più propenso ad esagerare con le quantità in quanto non ha il senso delle calorie che sta realmente introducendo e inoltre ha più voglia di dolci. [...] Quindi nonostante sia costume sempre più diffuso quello di mangiare rimanendo "connessi" col mondo intorno a noi, per chi ci tiene a non mettere su chili di troppo, meglio evitare le distrazioni durante i pasti e focalizzare l'attenzione su quello che si sta consumando.»

Silvia MAGLIONI, *Mangiare davanti al computer fa male alla linea*, [www.leonardo.it](http://www.leonardo.it)

## MODULO N. 2

### TITOLO: ANALISI DEL TESTO POETICO. TIPOLOGIA A DELLA I PROVA D'ESAME.

#### ANALISI DEL TESTO LETTERARIO.

<b>COMPETENZE</b>	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper individuare e collocare i fenomeni culturali significativi sull'asse del tempo Saper individuare e contestualizzare i caratteri specifici delle opere individuate

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Liriche dei maggiori poeti dell'Ottocento</li> <li>- Brani tratti da opere di autori dell'Ottocento o lettura integrale di un romanzo.</li> </ul> <p>Contenuti:</p> <p>Lettura e analisi di alcuni brani significativi del panorama letterario fra Settecento e Ottocento.</p>
<b>TEMPI</b>	<p>Dicembre-Gennaio</p> <p>Febbraio-Marzo.</p>

<b>METODOLOGIA</b>	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Lezione che favorisce il confronto e la discussione</p> <p>Elaborazione individuale o di gruppo</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Utilizzazione di vari codici: verbali, visivi, audiovisivi</p>
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	<p>Verifiche orali</p> <p>Somministrazione di un testo poetico per analizzarlo in classe corredato da questionario.</p> <p>Somministrazione di un brano non analizzato in classe, corredato da un questionario finalizzato alla rilevazione della competenza.</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

Esempio di prova di verifica.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO : Giacomo Leopardi, La sera del dì di festa**

**La sera del dì di festa**

Dolce e chiara è la notte e senza vento,  
e queta sovra i tetti e in mezzo agli orti  
posa la luna, e di lontan rivela  
serena<sup>1</sup> ogni montagna. O donna mia,  
5 già tace ogni sentiero, e pei balconi  
rara traluce la notturna lampa<sup>2</sup>:  
tu dormi, che t'accoglie agevol<sup>3</sup> sonno  
nelle tue chete stanze; e non ti morde  
cura nessuna<sup>4</sup>; e già non sai né pensi  
10 quanta piaga m'apristi in mezzo al petto.  
Tu dormi: io questo ciel, che sì benigno

Note.

1. serena: chiara, limpida
2. lampa: lampada
3. agevol: facile
4. non ...nessuna: non ti tormenta nessun affanno
5. speme: speranza (latinismo)
6. solenne: festivo (latinismo)
7. trastulli: divertimenti
8. chieggo: chiedo
9. verde etate: verde età, giovinezza

appare in vista, a salutar m'affaccio,  
e l'antica natura onnipossente,  
che mi fece all'affanno. A te la speme<sup>5</sup>  
15 nego, mi disse, anche la speme; e d'altro  
non brillin gli occhi tuoi se non di pianto.  
Questo dì fu solenne<sup>6</sup>: or da' trastulli<sup>7</sup>  
prendi riposo; e forse ti rimembra  
in sogno a quanti oggi piacesti, e quanti  
20 piacquero a te: non io, non già ch'io spero,  
al pensier ti ricorro. Intanto io chieggo<sup>8</sup>  
quanto a viver mi resti, e qui per terra  
mi getto, e grido, e fremo. Oh giorni orrendi  
in così verde etate!<sup>9</sup> Ahi, per la via  
25 odo non lunge il solitario canto  
dell'artigian, che riede<sup>10</sup> a tarda notte,  
dopo i sollazzi, al suo povero ostello<sup>11</sup>;  
e fieramente<sup>12</sup> mi si stringe il core,  
a pensar come tutto al mondo passa,  
30 e quasi orma non lascia. Ecco è fuggito  
il dì festivo, ed al festivo il giorno  
volgar<sup>13</sup> succede, e se ne porta il tempo  
ogni umano accidente<sup>14</sup>. Or dov'è il suono<sup>15</sup>  
di que' popoli antichi? or dov'è il grido<sup>16</sup>  
35 de' nostri avi famosi, e il grande impero  
di quella Roma, e l'armi, e il fragorio<sup>17</sup>  
che n'andò per la terra e l'oceano?  
Tutto è pace e silenzio, e tutto posa  
il mondo, e più di lor non si ragiona.  
40 Nella mia prima età, quando s'aspetta  
bramosamente il dì festivo, or poscia

ch'egli era spento, io doloroso, in veglia,  
premea le piume<sup>18</sup>; ed alla tarda notte  
un canto che s'udia per li sentieri  
45 lontanando morire a poco a poco,  
già similmente<sup>19</sup> mi stringeva il core.

Giacomo Leopardi nasce nel 1798 a Recanati dove, a suo giudizio, “tutto è morte, tutto è insensataggine e stupidità”; si rintana nella ricca biblioteca paterna e, in sette anni di studio “matto e disperatissimo”, impara latino, greco, ebraico, inglese, francese. Tenta la fuga dall’angusto paese nel 1819, ma il padre glielo impedisce. Tre anni dopo parte in viaggio per Roma ma ritorna deluso e amareggiato. Nel 1825, inviato dall’editore Stella, lascia il paese e, dopo un breve soggiorno a Bologna, arriva a Milano. Poi si reca a Firenze e a Pisa e, dopo un ritorno a Recanati, nel 1830 lascia definitivamente il “borgo natìo”. È di questo periodo l’esperienza amorosa con la “bella e graziosa” Fanny Targioni Tozzetti. Vive a Roma, a Firenze e poi, conosciuto l’esule napoletano Antonio Ranieri, lo segue a Napoli, dove muore il 14 giugno 1837. Oltre allo *Zibaldone*, Leopardi ha scritto tra il 1819 e il 1821 gli *Idilli* (*L’infinito*, *La sera del dì di festa* ...), poi pubblicati nel ’26. L’anno successivo pubblica le *Operette morali*. Sono del 1831 i *Grandi Idilli* o *Canti* (*A Silvia*, *Le ricordanze*, ...), a cui si aggiungono negli anni successivi alcune liriche del ciclo di *Aspasia* (*A me stesso*,...) e *La ginestra* (1836).

#### ANALISI DEL TESTO

#### 1. Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

#### 2. Analisi del testo

- 2.1 Nella poesia si possono individuare cinque momenti fondamentali. Il primo (vv. 1-4) è la descrizione del sereno paesaggio notturno. Nel secondo momento (vv. 4-21) emerge la figura della donna che dorme indifferente. La terza parte (21-24) esprime la disperazione del poeta che trasforma l’apparente calma precedente in tensione emotiva e fisica: *e qui per terra / mi getto, e gridò, e fremò*.... Quali situazioni si presentano nelle altre due parti?
- 2.2 Nella poesia c’è un filo sottile che unisce la natura e la donna. Quale?
- 2.3 Quale ti sembra allora il senso complessivo della poesia? Quali frasi esprimono meglio la condizione del poeta?
- 2.4 La prima parte è caratterizzata dalla percezione visiva. Quale percezione è prevalente nella seconda parte? Riporta un esempio
- 2.5 La seconda è unificata dalla *percezione del tempo*, che si traduce in una triplice opposizione: sera/giorno estivo, presente/antichità, presente/passato del poeta. Illustra il senso di una tale opposizione.
- 2.6 Analizza la struttura della poesia: strofe, versi e metrica.
- 2.7 La natura “antica onnipossente”, dopo la prima descrizione, non ha più niente di benevolo ma anzi è colei che ha negato al poeta persino la speranza della felicità. Alla serie degli aggettivi iniziali (“dolce”, “chiara”, ...), che suggeriscono serenità e quiete, si contrappone, a partire dal v. 8, una sequenza di espressioni di segno opposto che spezzano l’atmosfera dell’idillio. Individuale e trascrivile.
- 2.8 Si individuino alcune figure retoriche che si ritengono significative e se ne dia un’interpretazione.

#### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del testo, illustrando le caratteristiche del pensiero leopardiano, anche con opportuni riferimenti ad altri testi dell’autore (pensieri, poesie, ecc..) e/o al contesto storico culturale di quegli anni.



**MODULO N. 3****TITOLO: DALL'ILLUMINISMO AL ROMANTICISMO.**

<b>COMPETENZE</b>	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale illuminista Saper individuare i caratteri specifici della letteratura illuminista Saper orientarsi nella storia delle idee, della cultura ,della letteratura tra neoclassicismo e preromanticismo . Saper relazionare e documentare le tappe dell'evoluzione poetica e personale dell'autore con le tappe evolutive individuali, umane e professionali del contesto odierno. Saper relazionare e spiegare in gruppo le similitudini e le differenze tra la vita degli scrittori dell'epoca e quella degli scrittori moderni.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Contenuti_e conoscenze: Società e cultura nel XVIII secolo Caratteri generali dell' Illuminismo e quadro storico La letteratura nell'età dell'Arcadia Nascita e diffusione del romanzo La letteratura dell'Illuminismo Giuseppe Parini Vittorio Alfieri
<b>TEMPI</b>	Ottobre-Novembre.
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e interattiva Apprendimento cooperativo Lezione che favorisce il confronto e la discussione Elaborazione individuale o di gruppo Mappe concettuali Utilizzazione di vari codici: verbali, visivi, audiovisivi

<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Verifiche orali  Testi di compito: agli alunni vengono somministrati brani dei periodi studiati dai quali enucleare gli elementi caratterizzanti.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

Esempio di prova di verifica.

Argomenti: Il Settecento, Modulo 1, Illuminismo, Preromanticismo: Cultura e letteratura, L'Illuminismo; Il Preromanticismo; Modulo 3, I generi, Prosa e poesia nel Settecento in Italia: Cesare Beccaria, *Dei delitti e delle pene*: "L'inutilità della tortura" e "No alla pena di morte".

1. Dai una definizione dell'Illuminismo, contestualizzalo storicamente e descrivi questo movimento in modo ordinato più dettagliato possibile.

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[Punti: ...../3; si attribuiscono 0 punti in caso di risposta superficiale o non sufficiente, 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta, 2 punti in caso di risposta pienamente sufficiente, ma non del tutto approfondita].

2. Descrivi in modo ordinato e più approfondito possibile il Preromanticismo?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[Punti: ...../3; si attribuiscono 0 punti in caso di risposta superficiale o non sufficiente, 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o incompleta, 2 punti in caso di risposta pienamente sufficiente, ma non del tutto approfondita].

3. Metti a confronto in maniera simmetrica le caratteristiche dell'Illuminismo e quelle del Preromanticismo.

ILLUMINISMO	PREROMANTICISMO

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o superficiale e incompleta]

4. Facendo riferimento al brano di Cesare Beccaria “No alla pena di morte”, tratto dal testo *Dei delitti e delle pene*, descrivi i motivi per cui l’autore ritiene inutile la pena capitale.

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[Punti: ...../2; si attribuisce 1 punto in caso di risposta parzialmente corretta o superficiale e incompleta]

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO: ...../10.

**MODULO N. 4**

**TITOLO: LA LIRICA DELL’OTTOCENTO.**

<b>COMPETENZE</b>	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<b>Descrizione di cosa l’alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. Saper relazionare e documentare le tappe dell’evoluzione poetica e personale dell’autore con le tappe evolutive individuali, umane e professionali del contesto odierno. Saper relazionare e spiegare in gruppo le similitudini e le differenze tra la vita degli scrittori dell’epoca e quella degli scrittori moderni.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Liriche dei maggiori poeti dell’Ottocento.</p> <p>Contenuti</p> <p>Leopardi: Biografia-Sviluppo del pensiero leopardiano- lo Zibaldone –Le Operette morali- I Canti</p> <p>Contenuti:</p> <p>Neoclassicismo e preromanticismo in Europa e in Italia. L’individualismo titanico dello Sturm Und Drang</p> <p>Johann Wolfgang Goethe e i dolori del giovane Werter, l’artista e il borghese. La poesia cimiteriale TomasGray .</p> <p>Ugo Foscolo</p> <p>La vita, la cultura. le idee.</p> <p>Le ultime lettere di Iacopo Ortis,</p> <p>Werter e Ortis a confronto,</p> <p>Le illusioni nel mondo classico, le illusioni e mondo odierno, la realtà dei giovani.</p> <p>Le odi e i sonetti,</p>
-----------------------------------	---

	I sepolcri. L'eredità di Foscolo Analisi del film "Il giovane favoloso"
<b>TEMPI</b>	Dicembre – Gennaio.
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale  Lettura in classe di passi significativi dell'opera scelta  Laboratorio per gruppi sull'analisi di testo e discussione sui risultati ottenuti.
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Verifiche orali sui contenuti  Prove strutturate e semistrutturate su brani dell'opera scelta.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

Esempio di prova di verifica.

### **TESTO POETICO**

#### **UGO FOSCOLO**

#### **ALLA SERA**

4 Forse perché della fatal quiete  
tu sei l'imgo a me sì cara vieni  
o sera! E quando ti corteggian liete  
le nubi estive e i zeffiri<sup>8</sup> sereni,

e quando dal nevoso aere<sup>9</sup> inquiete  
tenebre e lunghe all'universo meni<sup>10</sup>  
sempre scendi invocata, e le secrete<sup>11</sup>  
8 vie del mio cor soavemente tieni<sup>12</sup>.

11 Vagar<sup>13</sup> mi fai co' miei pensier su l'orme<sup>14</sup>  
che vanno al nulla eterno<sup>15</sup>; e intanto fugge  
questo reo tempo<sup>16</sup> e van con lui le torme<sup>17</sup>

14 delle cure onde meco egli si strugge<sup>18</sup>;  
e mentre io guardo la tua pace, dorme  
quello spirto guerrier<sup>19</sup> ch'entro mi rugge<sup>20</sup>.

NOTE:

8. *Zeffiri*: brezze.
9. *Aere*: aria
10. *Meni*: porti
11. *Secrete*: nascoste
12. *Tieni*: invadi
13. *Vagar*: riflettere
14. *Orme*: tracce, vie
15. *Nulla eterno*: morte
16. *Reo tempo*: tempo crudele
17. *van con lui le torme*: se ne vanno con lui le schiere
18. *cure... strugge*: preoccupazioni (*cure*) per cui (*onde*) esso si consuma con me (*meco*)
19. *spirto guerrier*: spirito battagliero
20. *entro mi rugge*: si agita nel mio animo.

**PARTE 1 Comprensione**

**COMPETENZA:**

- **Sa analizzare e contestualizzare il testo poetico**
- **Individua le tematiche affrontate.**

1. Nella prima parte della poesia, cioè nei primi otto versi, il poeta analizza il suo stato d'animo quando giunge la sera in due momenti diversi: alla fine di una serena giornata estiva (PRIMO MOMENTO) e al sopraggiungere delle tenebre in una cupa sera invernale (SECONDO MOMENTO). Individua i termini o le espressioni che si riferiscono rispettivamente ai due momenti.

PRIMO MOMENTO (vv. 1-4):

.....  
.....  
.....

.....

SECONDO MOMENTO (vv. 5-8):

.....  
.....

[punti ..... / 2: si attribuisce 1 punto per ciascuna delle due parti]

- Nella poesia compare il tema dell’analogia tra la sera e la morte. Individua i passi e le espressioni che si riferiscono a questa analogia.

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

- Chiarisci, riferendoti ai versi 9-14, perché la sera è *cara* al poeta.

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

- In quali passi si manifesta la tematica, cara al Foscolo, dello scontro tra l’eroe con il tempo crudele in cui vive? Quali sono le espressioni che si riferiscono a questa tematica?

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... / 8).

## PARTE 2 Competenza testuale

### COMPETENZE:

- **Riconosce in un testo poetico gli elementi metrici e stilistici**
- **Conoscere gli elementi fondamentali della metrica (verso, strofa, rima) e le principali figure retoriche**
- **Riconosce la tipologia del testo narrativo preso in considerazione, motivando le scelte.**

- La poesia *Alla sera* è (indica la risposta esatta con una crocetta sulla lettera corrispondente o sottolineandola):

- c. Una canzone
- d. Un sonetto
- c. Ha uno schema metrico libero

[punti: ...../ 1]

- Le quattro strofe sono (indica la risposta esatta con una crocetta sulla lettera corrispondente o sottolineandola):

- c. Un’ottava e una sestina
- d. Quattro quartine
- c. Due quartine e due terzine

[punti: ...../ 1]

- Lo schema delle rime è il seguente (indica la risposta esatta con una crocetta sulla lettera corrispondente o sottolineandola):

c. ABAB ABAB CDC DCD

c. ABAB ABAB CDC CDC

d. ABBA ABBA CDC DCD

[punti: ...../ 1]

- I versi che compongono la poesia sono (indica la risposta esatta con una crocetta sulla lettera corrispondente o sottolineandola):

1. settenari

c. endecasillabi

2. versi liberi

[punti: ...../ 1]

- Nella poesia sono presenti alcune metafore. Sapresti individuarne almeno una, indicandone il significato?

.....

.....

[punti: ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... /6).

**PARTE 3 Competenza lessicale e sintattica.**

- La poesia abbonda di immagini: nei primi otto versi prevalgono quelle naturali, che descrivono l'arrivo della sera; nella parte finale del testo, invece, quelle mentali del poeta. Sapresti rintracciare queste immagini, riferite alle due tipologie indicate?

IMMAGINI NATURALI:

.....

.....

IMMAGINI MENTALI:

.....

.....

[punti ...../ 2: si assegna un punto per ciascun gruppo di immagini]

- Indica il significato delle seguenti parole:

*fatal*= .....

*quiete*= .....

*imago*= .....

*soavemente*= .....

[punti ...../ 4: si assegna un punto per ciascuna parola]

- Il lessico del componimento è altamente letterario, cioè costruito con parole auliche e poetiche. Sapresti individuarne almeno quattro?

.....  
.....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... / 8).

**PARTE 4 Produzione**

**COMPETENZA:**

**Esegue la parafrasi.**

13. Esegui la parafrasi della poesia.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

[punti ...../ 6, corrispondenti a 4 punti per la parafrasi + 2 per la correttezza formale ]

(VALUTAZIONE: ..... / 6).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: ..... / 28.

**MODULO N. 5**

**TITOLO: IL ROMANZO DELL'OTTOCENTO.**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Saper individuare i caratteri specifici della letteratura romantica italiana ed europea Saper riconoscere le forme di comunicazione visive degli autori presi in esame con le forme di comunicazione visive e multimediali moderne. Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità .



<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Brani tratti da opere di autori dell'Ottocento o lettura integrale di un romanzo.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Contenuti:  Walter Scott .Un topos del romanzo storico .  Sthendal:brani da "Il Rosso e il Nero"  G. Leopardi, vita e opere  IL pensiero,la natura benigna,  Lo Zibaldone e la poetica del vago e indefinito  Leopardi e il romanticismo  I Canti  Gli Idilli: l'infinito,  la sera del di festa.  I Grandi idilli: , Il sabato del villaggio, A Silvia, Il passero solitario  La Ginestra e l'idea leopardiana di progresso.  Le operette morali e l'Arido Vero  Dialogo di una natura e di un Islandese.  Alessandro Manzoni: la vita  Storia e invenzione poetica  L'utile, il vero, l'interessante  Gli Inni Sacri: La Pentecoste  La novità della tragedia Manzoni: Le unità Aristoteliche.  "La morte di Ermengarda"dall' "Adelchi"  Le odi: IL cinque maggio  Manzoni e il Romanzo storico: la concezione manzoniana della Provvidenza: Gertrude  Lecture di brani presenti nel romanzo "I promessi sposi"</p>
<b>TEMPI</b>	Febbraio-Marzo.
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lettura in classe di brani significativi dell'opera scelta</p> <p>Laboratorio per gruppi sull'analisi di testo e discussione sui risultati ottenuti.</p>
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	<p>Verifiche orali</p> <p>Somministrazione di brani dell'autore scelto</p> <p>Prove strutturate e semistrutturate.</p>

Esempio di prova di verifica.

## TESTO NARRATIVO

**ALESSANDRO MANZONI**

**LA CORRUZIONE DELLE ISTITUZIONI: LA MONACA DI MONZA**

**(parti di testo tratte da *I POMESSI SPOSI*, cap. IX)**

Lucia, che non aveva mai visto un monastero, quando fu nel parlatorio, guardò in giro dove fosse la signora (1) a cui fare il suo inchino, e, non iscorgendo (2) persona, stava come incantata; quando, visto il padre e Agnese andar verso un angolo, guardò da quella parte, e vide una finestra d'una forma singolare, con due grosse e fitte grate di ferro, distanti l'una dall'altra un palmo; e dietro quella una  
5 monaca ritta. Il suo aspetto, che poteva dimostrar venticinque anni, faceva a prima vista un'impressione di bellezza, ma d'una bellezza sbattuta, sfiorita e, direi quasi, scomposta. Un velo nero, sospeso e stirato orizzontalmente sulla testa, cadeva dalle due parti, discosto alquanto dal viso; sotto il velo, una bianchissima benda di lino cingeva, fino al mezzo, una fronte di diversa, ma non d'inferiore bianchezza; un'altra benda a pieghe circondava il viso, e terminava sotto il mento in un soggolo (3), che si stendeva  
10 alquanto sul petto, a coprire lo scollo d'un nero saio. Ma quella fronte si raggrinzava spesso, come per una contrazione dolorosa; e allora due sopraccigli neri si ravvicinavano, con un rapido movimento. Due occhi, neri neri anch'essi, si fissavano talora in viso alle persone, con un'investigazione superba (4); talora si chinavano in fretta, come per cercare un nascondiglio; in certi momenti, un attento osservatore avrebbe argomentato che chiedessero affetto, corrispondenza, pietà; altre volte avrebbe creduto coglierci la rivelazione istantanea d'un odio inveterato (5) e compresso, un non so che di minaccioso e di feroce: quando restavano immobili e fissi senza attenzione, chi ci avrebbe immaginata una svogliatezza orgogliosa, chi avrebbe potuto sospettarci il travaglio d'un pensiero nascosto, d'una preoccupazione familiare all'animo, e più forte su quello che gli oggetti circostanti. Le gote pallidissime scendevano con un contorno delicato e grazioso, ma alterato e reso mancante da una lenta estenuazione. Le labbra,  
20 quantunque appena tinte d'un roseo sbiadito, pure, spiccavano in quel pallore: i loro moti erano, come quelli degli occhi, subitanei, vivi, pieni d'espressione e di mistero. La grandezza ben formata della persona scompariva in un certo abbandono del portamento, o compariva sfigurata in certe mosse repentine, irregolari e troppo risolte per una donna, non che per una monaca. Nel vestire stesso c'era qua e là qualcosa di studiato o di negletto, che annunciava una monaca singolare: la vita era attillata  
25 con una certa cura secolaresca, e dalla benda usciva sur una tempia una ciocchettina di neri capelli; cosa che dimostrava o dimenticanza o disprezzo della regola che prescriveva di tenerli sempre corti, da quando erano stati tagliati, nella cerimonia solenne del vestimento. [...]

Era essa l'ultima figlia del principe \*\*\*, gran gentiluomo milanese, che poteva contarsi tra i più doviziosi (6) della città. Ma l'alta opinione che aveva del suo titolo gli faceva parer le sue sostanze appena sufficienti, anzi scarse, a sostenerne il decoro; e tutto il suo pensiero era di conservarle, almeno quali erano, unite in perpetuo, per quanto dipendeva da lui. Quanti figliuoli avesse, la storia non lo dice espressamente; fa solamente intendere che aveva destinati al chiostro tutti i cadetti dell'uno e dell'altro sesso, per lasciare intatta la sostanza al primogenito, destinato a conservar la famiglia (7), a procrear cioè de' figliuoli, per tormentarsi a tormentarli nella stessa maniera (8). La nostra infelice era ancor nascosta nel ventre della madre, che la sua condizione era già irrevocabilmente stabilita. Rimaneva soltanto da decidersi se sarebbe un monaco o una monaca; decisione per la quale faceva bisogno, non il suo consenso, ma la sua presenza. Quando venne alla luce, il principe suo padre, volendo darle un nome che risvegliasse immediatamente l'idea del chiostro, e che fosse stato portato da una santa d'alti natali, la chiamò Gertude (9). Bambole vestite da monache furono i primi balocchi che le si diedero in  
30 mano; poi santini che rappresentavan monache e quei regali eran sempre accompagnati con gran raccomandazioni di tenerli ben di conto; come cosa preziosa, e con quell'interrogare affermativo: - Bello eh? - Quando il principe, o la principessa o il principino, che solo de' maschi(10) veniva allevato in casa, volevano lodare l'aspetto prosperoso della fanciullina, pareva che non trovassero modo d'esprimere bene la loro idea, se non con le parole: - che madre badessa! - Nessuno però le disse mai direttamente:

45 tu devi farti monaca. Era un'idea sottintesa e toccata incidentemente, in ogni discorso che riguardasse i suoi destini futuri. Se qualche volta la Gertrudina trascorreva a qualche atto un po' arrogante e imperioso, al che la sua indole la portava molto facilmente, "tu sei una ragazzina", le si diceva: "queste maniere non ti convengono: quando sarai madre badessa, allora comanderai a bacchetta, farai alto e basso". Qualche volta il principe, riprendendola di cert'altre maniere troppo libere e famigliari alle quali

50 essa trascorreva con uguale facilità, "ehi! ehi!" le diceva"; "non è questo il fare d'una par tua: se vuoi che un giorno ti si porti il rispetto che ti sarà dovuto, impara fin d'ora a star sopra di te: ricordati che tu devi essere, in ogni cosa, la prima del monastero; perché il sangue si porta per tutto dove si va(11)".

Tutte le parole di questo genere stampavano nel cervello della fanciullina l'idea che già lei doveva esser monaca; ma quelle che venivan dalla bocca del padre, facevan più effetto di tutte l'altre

55 insieme. Il contegno del principe era abitualmente quello d'un padrone austero; ma quando si trattava dello stato futuro de' suoi figli, dal suo volto e da ogni sua parola traspariva un'immobilità di risoluzione, una ombrosa gelosia di comando, che imprimeva il sentimento d'una necessità fatale (12).

A sei anni, Gertrude fu collocata, per educazione e ancor più per istradamento alla vocazione impostale, nel monastero dove l'abbiamo veduta: e la scelta del luogo non fu senza disegno. Il buon conduttore delle due donne ha detto che il padre della signora era il primo in Monza: e, accozzando (13) questa qualsisia testimonianza con alcune altre indicazioni che l'anonimo lascia scappare sbadatamente qua e là, noi potremmo anche asserire che fosse il feudatario di quel paese. Comunque sia, vi godeva d'una grandissima autorità; e pensò che lì, meglio che altrove, la sua figlia sarebbe trattata con quelle distinzioni e con quelle finezze che potesser più allettarla (14) a scegliere quel monastero per sua

60 perpetua dimora. Né s'ingannava: la badessa e alcune altre monache faccendiere, che avevano, come si suol dire, il mestolo in mano, esultarono nel vedersi offerto il pegno d'una protezione tanto utile in ogni occorrenza, tanto gloriosa in ogni momento (15); accettaron la proposta, con espressioni di riconoscenza, non esagerate, per quanto fossero forti; e corrisposero pienamente all'intenzioni che il principe aveva lasciate trasparire sul collocamento stabile della figliuola: intenzioni che andavan così d'accordo con le loro. Gertrude, appena entrata nel monastero, fu chiamata per antonomasia (17) la signorina; posto distinto a tavola, nel dormitorio; la sua condotta proposta all'altre per esemplare; chicche e carezze senza fine, e condite con quella famigliarità un po' rispettosa, che tanto adescia i fanciulli, quando la trovano in coloro che vedon trattare gli altri fanciulli con un contegno abituale di superiorità. [...] questa [Gertrude] era ben lontana dal sospettare che ci fosse sotto mistero; e la

75 faccenda camminava (16). Sarebbe forse camminata così fino alla fine, se Gertrude fosse stata la sola ragazza in quel monastero. Ma, tra le sue compagne d'educazione, ce n'erano alcune che sapevano d'esser destinate al matrimonio. Gertrudina, nudrita nelle idee della sua superiorità, parlava magnificamente de' suoi destini futuri di badessa, di principessa del monastero, voleva a ogni conto esser per le altre un soggetto d'invidia; e vedeva con maraviglia e con dispetto, che alcune di quelle non

80 ne sentivano punto. All'immagini maestose, ma circoscritte e fredde, che può somministrare il primato in un monastero, contrapponevan esse le immagini varie e luccicanti, di nozze, di pranzi, di conversazioni, di festini, come dicevano allora, di villeggiature, di vestiti, di carrozze (18). Queste immagini cagionarono nel cervello di Gertrude quel movimento, quel brulichio che produrrebbe un gran panier di fiori appena colti, messo davanti a un alveare. [...] Per non restare al di sotto (19) di quelle sue compagne, e per

85 condiscendere nello stesso tempo al suo nuovo genio (20), rispondeva che, alla fin de' conti, nessuno le poteva mettere il velo in capo senza il suo consenso, che anche lei poteva maritarsi, abitare un palazzo, godersi il mondo, e meglio di tutte loro; che lo poteva, pur che l'avesse voluto, che lo vorrebbe, che lo voleva; e lo voleva in fatti. [...] Dietro questa idea però, ne compariva sempre infallibilmente un'altra: che quel consenso si trattava di negarlo al principe padre, il quale lo teneva già, o mostrava di tenerlo per dato; e, a questa idea, l'animo della figlia era ben lontano dalla sicurezza che ostentavano le sue parole.

NOTE:

1. *La signora*: è l'epiteto con cui viene comunemente chiamata Gertrude, in virtù della posizione particolare che la monaca occupa nel convento.
2. *iscorgendo*: scorgendo, vedendo.
3. *soggolo*: parte della benda che fascia la gola.
4. *Con un'investigazione superba*: come per osservarli dall'alto del suo orgoglio di classe.
5. *inveterato*: radicato da tempo.
6. *doviziosi*: ricchi.
7. *Aveva destinati... famiglia*: è la legge del maggiorasco, per cui i beni ereditari sono destinati solo al primogenito, e non divisi tra tutti i figli.

8. *per tormentarsi... maniera*: allusione all'atteggiamento tirannico dei genitori nei confronti dei figli.
9. *Gertrude*: nome di una principessa della famiglia di Brabante.
10. *solo de' maschi*: unico fra i figli maschi.
11. *Se qualche volta... va*: la formazione di Gertrude non è basata sui valori dell'umiltà, della bontà, della carità cristiana, ma dell'orgoglio e della superbia.
12. *ma quando... fatale*: la volontà del padre è indiscutibile e priva i figli della libertà di scelta.
13. *accozzando*: associando.
14. *alletterla*: convincerla.
15. *protezione... momento*: anche le suore sono guidate dall'interesse.
16. *camminava*: andava avanti.
17. *per antonomasia*: per eccellenza.
18. *All'immagini... carrozze*: è la prima scoperta di un mondo diverso da quello del convento.
19. *Per non restare al di sotto*: per non essere considerata inferiore.
20. *per condiscendere... genio*: per ottenere quello che da poco aveva scoperto (il piacere, la felicità, una vita al di fuori del convento).

## PARTE 5 Comprensione

### COMPETENZA:

- **Sa analizzare e contestualizzare il testo narrativo**
- **Individua le tematiche affrontate**
- **Individua il sistema dei personaggi, la fabula e l'intreccio, lo spazio, il tempo e il narratore.**

1. Manzoni dedica alla monaca un ritratto a tutto tondo . Nell'aspetto, nel comportamento e nell'abbigliamento egli sottolinea quegli elementi, insoliti in una suora, che conferiscono alla figura un fascino ambiguo. Quali sono?

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

2. Nel ritratto di Gertrude, il ripetuto contrasto tra nero e bianco anticipa la drammatica mobilità della psicologia della donna. Individuala nel testo e trascrivine i passi più significativi.

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

3. Per quale motivo il principe vuole ad ogni costo che Gertrude diventi una monaca?

.....  
 .....

[punti ...../ 2]

4. Per convincere la figlia a diventare monaca, il padre utilizza una sorta di "persuasione occulta", cioè dei mezzi per persuadere sottilmente la ragazza senza dare la sensazione di un'imposizione. Individuala nel testo le parti che descrivono questa particolare tecnica persuasiva e trascrivile.

.....  
 .....  
 .....  
 .....

[punti ...../ 2]

5. Per quale motivo la badessa e le altre monache vedono di buon occhio la presenza di Gertrude all'interno del monastero?

.....  
.....  
.....

[punti ...../ 2]

6. Per convincere Gertrude a prendere i voti, le monache ricorrono a una serie di stratagemmi, che non fanno che alimentare nella ragazza i sentimenti di orgoglio e superbia. Quali mezzi utilizzano?

.....  
.....

[punti ...../ 2]

7. Quando inizia a nascere in Gertrude la curiosità per una vita diversa da quella del convento? In quali passi se ne parla?

.....  
.....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... / 14).

## PARTE 6 Competenza testuale

### COMPETENZE:

- **Riconosce in un testo gli elementi stilistici**
- **Riconosce la tipologia del testo narrativo preso in considerazione, motivando le scelte.**

8. Nel riferirsi alla monaca di Monza, l'autore ricorre ad una serie di aggettivi che rivelano la sua ottica su tutta la vicenda. Individuali nel testo e trascrivili.

.....  
.....

[punti ...../ 2]

9. Nella descrizione della monaca di Monza (righe 1-27), l'autore utilizza alcuni aggettivi che fanno emergere molto bene l'interiorità e la psicologia ricche di contrasti della protagonista. Individua sul testo quelli più significativi e trascrivili.

.....  
.....

[punti ...../ 2]

10. A quale genere letterario appartiene il brano in analisi?

- € Teatro
- € Prosa
- € Poesia

[punti ...../ 1]

(VALUTAZIONE: ..... /5).

**PARTE 7 Competenza lessicale e sintattica.**

11. Espressioni come “la badessa e alcune altre monache faccendiere, che *avevano*, come si suol dire, *il mestolo in mano*” (righe. 65-66) o *comanderai a bacchetta* (riga 48) si usano ancora oggi e fanno parte di un registro:

- A) aulico.
- B) letterario
- C) settoriale
- D) popolare.

[punti ...../ 1]

12. *I Promessi Sposi*, composti nella prima metà dell'Ottocento, sono scritti in una lingua ancora perfettamente leggibile, ma che presenta differenze morfologiche o grafiche evidenti rispetto alle forme attuali. Individua sul testo e trascrivi alcune parole che testimoniano quanto affermato.

.....  
.....

[punti ...../ 2]

(VALUTAZIONE: ..... / 3).

**PARTE 8 Produzione**

13. Svolgi un commento del brano.

.....  
.....  
.....

[punti ...../ 6, corrispondenti a 4 punti per il commento + 2 per la correttezza formale ]

(VALUTAZIONE: ..... / 6).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA: ..... / 28.

**MODULO N. 6**

**TITOLO: INCONTRO CON L'OPERA.**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,
-------------------	--

	critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (Descrittori)</b>	Analisi, lettura e interpretazione dell'opera oggetto di studio.

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Romanzi significativi della letteratura italiana ed europea.</p> <p>Contenuti:</p> <p>A scelta tra <i>I Promessi sposi</i> e altre opere significative del panorama letterario europeo.</p>
<b>TEMPI</b>	Aprile-Maggio.
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lettura in classe di brani significativi dell'opera scelta</p> <p>Laboratorio per gruppi sull'analisi di testo e discussione sui risultati ottenuti.</p>
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	<p>Verifiche orali</p> <p>Analisi strutturale di un testo non affrontato in classe</p>
<b>COLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

A.S. 2014-2015

**AMBITO DISCIPLINARE: ITALIANO**

**ORDINE DI SCUOLA: PROFESSIONALE**

**INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI**

**CLASSI: 5°**

MODULO N. 1

TITOLO: ...Tipologia di scrittura

COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE</b>	Saper comporre, rispettando i canoni editoriali, un articolo di giornale di vario tipo (di cronaca, di fondo, di opinione) Saper svolgere un saggio breve rispettando le consegne, utilizzando i dossier a disposizione e saper attingere alla propria esperienza pratica e di studi

<b>STRUTTURA APPRENDIMENTO</b>	<b>DI</b> Conoscenze: Come è costruito un articolo di fondo, di opinione, di cronaca Titolatura, struttura, stile Saggio breve: struttura, stile, titolo Contenuti: (esempio: In nome della rosa) Capacità: ( esempio: possesso del lessico specifico)
TEMPI	Tutto l'anno
METODOLOGIA (per tutte	



le classi e in particolare per I&FP privilegiare didattica laboratoriale ).	<p>Lettura in classe di articoli di giornale tratti da quotidiani di diverso orientamento</p> <p>Lettura di alcuni esempi di saggio breve</p> <p>Schematizzazione delle caratteristiche peculiari delle due tipologie di testi</p> <p>Esercitazioni in classe.</p>
<p>TESTO DI COMPITO</p> <p>E MODALITÀ DI VERIFICA</p> <p>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</p>	<p>Lettura in classe di articoli di giornale tratti da quotidiani di diverso orientamento</p> <p>Lettura di alcuni esempi di saggio breve</p> <p>Schematizzazione delle caratteristiche peculiari delle due tipologie di testi</p> <p>Esercitazioni in classe.</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

**Le prove di verifica saranno quelle effettuate negli esami di maturità degli anni precedenti.**

## MODULO N. 2

**TITOLO: Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea**

<b>COMPETENZE</b>	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE</b>	<p>Saper utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.</p> <p>Saper Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.</p> <p>Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.</p>

<b>STRUTTURA APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studi.</p> <p>Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi con riferimento al periodo studiato.</p> <p>Contenuti:</p> <p>L'età del realismo. Positivismo, naturalismo</p> <p>Zola, modello di Verga</p> <p>Naturalismo e Verismo similitudini e differenze</p> <p>Giovanni Verga , vita, poetica, opere.</p> <p>Vita dei Campi, Rosso Malpelo, Jeli il pastore, la lupa,</p> <p>I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.</p> <p>.La sopravvivenza nella famiglia Malavoglia e la sopravvivenza nella famiglia della crisi odierna</p> <p>La letteratura italiana tra la Scapigliatura e Carducci</p>
<b>TEMPI</b>	SETTEMBRE-OTTOBRE.NOVEMBRE
<b>METODOLOGIA (per tutte le classi e in particolare per I&amp;FP privilegiare didattica laboratoriale ).</b>	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Lezione che favorisce il confronto e la discussione</p> <p>Elaborazione individuale o di gruppo</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Utilizzazione di vari codici: verbali, visivi, audiovisivi</p>
	Analisi del testo o saggio breve

<b>TESTO DI COMPITO</b>	Interrogazioni e autovalutazioni
<b>E MODALITÀ DI VERIFICA</b>	Compilazione in gruppi di un questionario da somministrare alle famiglie degli alunni su eventuali difficoltà legate al contesto di appartenenza.
<b>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</b>	Riflessioni individuali e di gruppo.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Francese Storia

### MODULO N. 3

#### TITOLO: LA CRISI DELLA RAGIONE

<b>COMPETENZE</b>	Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE</b>	<p>Saper individuare le relazioni tra avvenimenti storici, movimenti culturali e tendenze letterarie.</p> <p>Saper cogliere differenze ed analogie tra poetiche, autori e opere.</p> <p>Saper cogliere rapporti di analogia o di opposizione tra le varie tendenze del Decadentismo.</p> <p>Saper riconoscere i caratteri distintivi delle Avanguardie e il loro rapporto con la letteratura dell'epoca.</p> <p>Saper cogliere il concetto di avanguardia nel contesto sociale odierno.</p>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Contenuti:</p> <p>Baudelaire e il Simbolismo francese. Lettura e analisi di alcune liriche di Baudelaire e dei simbolisti. Una nuova sensibilità come preparazione alla nuova estetica</p> <p>Il nuovo artista: il poeta veggente, esteta che coltiva il bello, rifiuta la mediocrità, vive in modo eccezionale.</p> <p>.Positivismo e Decadentismo ,l'Estetismo , la crisi della ragione, IL "superuomo</p> <p>IL Romanzo estetizzante, Joris-Karl-Huysmans</p>

	<p>Oscar Wilde e <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> : il <i>dandysmo</i> . L'artista e il mercato.</p> <p>IL romanzo della crisi in Italia</p> <p>Friedrich Nietzsche, Froid e la scoperta dell'inconscio</p> <p>Psicanalisi e letteratura, Bergson e il tempo come durata.</p> <p>I caratteri della poesia decadente.</p> <p>IL Crepuscolarismo</p> <p>Le avanguardie storiche, la letteratura nell'età delle avanguardie , la poesia futurista</p>
<b>TEMPI</b>	-Dicembre.Gennaio Febbraio
<p><b>METODOLOGIA (per tutte le classi e in particolare per I&amp;FP privilegiare didattica laboratoriale ).</b></p> <p>Altre tipologie metodologie</p>	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Lezione che favorisce il confronto e la discussione</p> <p>Elaborazione individuale o di gruppo</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Utilizzazione di vari codici: verbali, visivi, audiovisivi</p>
<p><b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</p>	<p>Analisi del testo o saggio breve</p> <p>Interrogazioni e autovalutazioni</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Italiano-Francese

**TITOLO: ...PASCOLI ,D'ANNUNZIO E LE SFUMATURE DELLA SENSIBILITA'**

<b>COMPETENZE</b>	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE</b>	<p>Saper individuare negli autori i riferimenti biografici che influenzano e condizionano l'agire individuale.</p> <p>Saper comprendere l'intreccio tra la biografia degli autori . le fasi della loro poetica e la stesura delle opere.</p> <p>Saper riconoscere le fasi evolutive e le persistenze o le variazioni tematiche e formali nelle opere di Pascoli e D'Annunzio.</p>
<b>STRUTTURA APPRENDIMENTO</b>	<p><b>DI</b></p> <p>Conoscenze:</p> <p>Gli avvenimenti della biografia dei due poeti</p> <p>Le più importanti opere degli autori.</p> <p>I fondamenti filosofici ed estetici del loro pensiero e della loro poetica.</p> <p>Contenuti: Da" Myraceae ": Lavandare, Novembre, L'assiuolo. Temporale, il tuono</p> <p>Dai" Canti di Castelvecchio": IL Gelsomino notturno, Nebbia</p> <p>"E' Dentro di noi un Fanciullino"</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO</p> <p>La produzione del superomismo</p> <p>IL pensiero e la poetica</p> <p>La poesia degli esordi e il Decadentismo estetizzante.</p> <p>D'Annunzio e il suo tempo</p> <p>IL ritratto di un'esteta :Andrea Sperelli</p> <p>Andrea Sperelli , Des Essenteis e Dorian Gray.</p> <p>L'opera "Laudi del cielo, del mare, degli eroi</p> <p>La sera fiesolana, la pioggia nel pineto.</p> <p>La musicalità di G .D'Annunzio</p>

<b>TEMPI</b>	GENNAIO FEBBRAIO
<b>METODOLOGIA (per tutte le classi e in particolare per I&amp;FP privilegiare didattica laboratoriale ).</b>  Altre tipologie metodologie	Lezione frontale e interattiva  Apprendimento cooperativo  Lezione che favorisce il confronto e la discussione  Elaborazione individuale o di gruppo  Mappe concettuali
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	La Musica come strumento dell'anima  Riflessioni individuali e confronto in gruppo  Analisi di due poesie di Pascoli e D'annunzio a confronto.  L'eredità dei due poeti nel contesto odierno.
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Tecnica della comunicazione

## MODULO N. 5

### TITOLO: LA FINE DELLE CERTEZZE E IL CONTESTO MODERNO...

<b>COMPETENZE</b>	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto. Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'unità ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, politici e scientifici di riferimento.
<b>Descrizione di cosa</b>	Saper utilizzare i linguaggi settoriali

<b>l'alunno deve SAPER FARE</b>	<p>Saper contestualizzare e riconoscere gli elementi specifici di una corrente letteraria in un autore e gli elementi che ne preannunciano l'avanguardia.</p> <p>Saper confrontare e confrontarsi con se stesso e con gli altri nei lavori di gruppo.</p>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscere i principali avvenimenti storici dell'epoca,</p> <p>la biografia di Pirandello e Svevo</p> <p>le varie fasi della loro poetica</p> <p>I fondamenti culturali del pensiero e della poetica degli autori.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Le Opere di Svevo: Una vita, Senilità, la coscienza di Zeno.</p> <p>Zeno , un" malato sano"</p> <p>Un impianto narrativo nuovo</p> <p>Brani: L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale</p> <p>Tecniche narrative: IL monologo interiore e flusso di coscienza</p> <p>Svevo e Joyce.</p> <p>Pirandello: le novelle e i primi romanzi</p> <p>IL teatro nel teatro o metateatro</p> <p>La maschera, l'umorismo, novelle per un anno</p> <p>IL fu Mattia Pascal, Uno .nessuno, centomila, così è se vi pare, sei personaggi in cerca d'autore.</p>
<b>TEMPI</b>	MARZO APRILE
<p><b>METODOLOGIA (per tutte le classi e in particolare per I&amp;FP privilegiare didattica laboratoriale ).</b></p> <p>Altre metodologie</p> <p>tipologie</p>	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Lezione che favorisce il confronto e la discussione</p> <p>Elaborazione individuale o di gruppo</p>

	Mappe concettuali
<b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata	Saggio breve, interrogazioni orali  Autovalutazioni con punteggio e dialogo valutativo
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	

#### **MODULO N. 6 LA FUNZIONE DELLA POESIA IN MONTALE, QUASIMODO, SERENI, FORTINI E UNGARETTI**

<b>COMPETENZE</b>	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
<b>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE</b>	Saper contestualizzare storicamente gli autori e le loro opere.  Saper porre in relazione opere e intenzioni di poetiche.  Saper individuare le persistenze e le variazioni tematiche e formali nelle opere degli autori.
<b>STRUTTURA APPRENDIMENTO</b>	<p><b>DI</b> Conoscenze:</p> <p>Gli avvenimenti più importanti della biografia dei poeti</p> <p>Le più importanti opere e generi letterari in cui si cimentarono</p> <p>Il pensiero e la poetica degli autori</p> <p>Contenuti:</p> <p>“Alle fronde dei salici di Salvatore Quasimodo</p> <p>Non chiederci la parola di Eugenio Montale</p> <p>Una visita in fabbrica di Vittorio Sereni</p> <p>“La gronda” di Fortini</p> <p>Ungaretti:</p>



	<p>Da l'Allegria, Veglia, Sono una creatura, i Fiumi.</p> <p>Da Sentimento del tempo, di Luglio.</p> <p>Da il Dolore, Non gridate più.</p> <p>Confronto fra testi. La Guerra in Ungaretti e in Hemingway</p> <p>Montale:</p> <p>Dagli ossi di seppia: spesso il male di vivere ho incontrato, cigola la carrucola del pozzo</p> <p>Dalle occasioni: Non recidere, forbice, quel volto</p> <p>Dalla raccolta Satura: Caro piccolo insetto.</p> <p>Il tema della memoria in Pascoli e Montale(Cigola la carrucola del pozzo; 10 agosto)</p>
<b>TEMPI</b>	APRILE-MAGGIO-GIUGNO
<p><b>METODOLOGIA (per tutte le classi e in particolare per I&amp;FP privilegiare didattica laboratoriale ).</b></p> <p>Altre tipologie metodologie</p>	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Lezione che favorisce il confronto e la discussione</p> <p>Elaborazione individuale o di gruppo</p> <p>Mappe concettuali</p>
<p><b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p>Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia allegata</p>	<p>Saggio breve, interrogazioni orali</p> <p>Autovalutazioni con punteggio e dialogo valutativo</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Italiano-Inglese

Grosseto, 15 novembre 2014

Il responsabile di ambito

*Maria Giovanna Laccone*